



Dedalus Holding S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

15 giugno 2017



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Dedalus Holding S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Dedalus Holding S.p.A., costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dell'utile/(perdita) dell'esercizio e delle altre componenti del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e dei flussi finanziari per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della Dedalus Holding S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati,



Dedalus Holding S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2016

della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Dedalus Holding S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Altri aspetti

Transizione ai principi contabili internazionali

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai principi contabili internazionali che derivano dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. Le note esplicative mostrano gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed includono le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Dedalus Holding S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Dedalus Holding S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Dedalus Holding S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Firenze, 15 giugno 2017

KPMG S.p.A.

Roberto Todeschini
Socio

Relazione sulla Gestione al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato al 31/12/2016

PREMESSA

Dedalus Holding S.p.A. ha predisposto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 secondo gli IFRS ai sensi del Decreto Legislativo n.38/2005 e ai sensi del Decreto Legislativo n.127/91.

I dati del bilancio consolidato sono espressi in unità di Euro.

Il Consiglio di Amministrazione della Dedalus Holding S.p.A., con adunanza del 31 marzo 2017, ha deliberato di ricorrere al maggior termine dei 180 giorni per l'approvazione del bilancio separato e consolidato della società al 31 dicembre 2016.

In ragione della forte correlazione fra le attività della Capogruppo e le attività delle società controllate sui dati consolidati, viene presentata una Relazione sulla Gestione unitaria, comprendendovi le principali informazioni e i principali commenti sia sui dati finanziari della Capogruppo che su quelli consolidati riguardanti il Gruppo.

Andamento della gestione

Le attività operative di Dedalus Holding S.p.A. dipendono interamente dalle attività di Dedalus S.p.A., società indirettamente partecipata e detenuta al 100% tramite Dedalus Holding2 S.p.A..

L'esercizio 2016 è stato caratterizzato dall'operazione straordinaria avvenuta nello scorso mese di giugno, come più dettagliatamente descritto nel proseguo del presente documento, e relativa all'acquisizione del 100% del Gruppo NoemaLife S.p.A., una delle società più rilevanti nel mercato dell'informatica sanitaria. La realtà nata dall'aggregazione di Dedalus con NoemaLife, con un valore della produzione proforma per il 2016 di circa 157 milioni di Euro, sarà leader di mercato in Italia con una presenza capillare su tutto il territorio nazionale e uno dei principali player in Europa. Il gruppo risultante sarà peraltro attivo con proprie aziende in Francia, Spagna, UK, USA, America Latina, Cina, Middle East, Africa del Nord e del Sud.

Grazie a questo importante investimento e considerato che il gruppo NoemaLife ha contribuito al consolidato solo per il secondo semestre del 2016, il Gruppo Dedalus ha visto una crescita in termini di ricavi consolidati di circa il 47%, per un valore di 125,9 milioni di Euro rispetto agli 85,5 milioni di Euro dell'anno precedente. Dal punto di vista della marginalità, l'anno 2016 è stato caratterizzato da un incremento di oltre il 27% rispetto all'anno 2015 in quanto l'Ebitda si attesta a 38,5 milioni di Euro, nonostante oltre 5 milioni di Euro di oneri straordinari legati principalmente all'acquisizione, mentre nell'anno 2015 era risultata pari a 22,5 milioni di Euro.

L'eccellente risultato del Gruppo, soprattutto in termini di marginalità, è il risultato anche delle politiche di organizzazione aziendale e di efficientamento iniziate negli anni precedenti e con l'acquisizione del gruppo

NoemaLife il processo di riorganizzazione ha comportato l'avvio di ottimizzazioni nelle strutture dei costi e nei processi aziendali i cui risultati emergeranno sostanzialmente nei successivi esercizi. Il risultato appare oltremodo positivo se confrontato con l'andamento generale del mercato italiano di riferimento.

Secondo le stime dell'Osservatorio sulla digitalizzazione in Sanità del Politecnico di Milano, il Gruppo Dedalus infatti opera in un contesto che vede nel 2016 decrescere gli investimenti per la digitalizzazione della Sanità italiana dopo un 2015 sostanzialmente stabile: 1,27 miliardi di euro (1,1% della spesa sanitaria pubblica, 21 euro per abitante), con una contrazione del 5% rispetto al 2015 (1,34 miliardi di euro, pari all'1,2% della spesa sanitaria pubblica, circa 22 euro per abitante). La spesa complessiva dell'Italia per la Sanità resta lontana dagli standard dei Paesi europei avanzati e la contrazione conferma quanto i ritardi normativi, la mancanza di risorse inizialmente "promesse" nel Patto per la Sanità digitale e l'incertezza dovuta alle riforme sanitarie in atto in molte Regioni abbiano bloccato nuovi progetti. Prosegue il percorso di digitalizzazione di base delle Aziende Sanitarie, con la Cartella Clinica Elettronica che rappresenta l'ambito di investimento più significativo: 65 milioni di euro nel 2016 (in leggero aumento rispetto a quanto rilevato sul 2015, pari a 64 milioni). Dalle Regioni arrivano segnali positivi sui piani di sviluppo del Fascicolo Sanitario Elettronico e sulle riforme sanitarie che, se nell'immediato creano incertezze che bloccano gli investimenti in atto, nel medio termine rappresentano un punto di forza perché puntano ad una maggiore aggregazione delle strutture sanitarie e a una più efficace integrazione tra ospedale e territorio. I servizi digitali più diffusi nelle aziende sono il download dei referti via web (lo offre l'80% delle strutture) e la prenotazione delle prestazioni via web (61%). Per quanto riguarda invece le soluzioni "mobile", si segnala che il ritardo delle strutture sanitarie su questo tipo di tecnologie è meno evidente se si guardano le soluzioni di Mobile Hospital. Il 26% le ritiene rilevanti (contro il 10% rilevato lo scorso anno) e cresce la quota di aziende che utilizzano strumenti mobile per accedere a funzionalità della Cartella Clinica Elettronica (54% contro 43% nel 2016), così come la spesa dedicata a questo. Tuttavia tale quota è ancora limitante, poiché l'utilizzo della CCE al letto del paziente (e quindi in mobilità) rappresenta un requisito fondamentale per coglierne appieno i benefici.

Relativamente al mercato internazionale segnaliamo che la strategia di acquisizioni implementata dal Gruppo negli anni precedenti ha portato ottimi risultati, tenendo conto anche dell'apporto della società francese Medasys appartenente al gruppo Noemalife, infatti il contributo in termini di Ricavi delle società estere del Gruppo è stato pari ad Euro 36,2 milioni (nel 2015 i ricavi sono stati pari ad Euro 20,9 milioni), pari al 29% del totale mentre in termini di Ebitda è stato pari a 15,8 milioni di Euro (nel 2015 l'Ebitda è risultata pari ad Euro 9,1 Milioni) pari al 39% del totale delle attività.

Il Gruppo continua nella sua politica di investimento in R&D considerato uno dei pilastri della strategia aziendale quale motore della capacità di sviluppo di una gamma di prodotti innovativa e competitiva. Coerentemente con questo indirizzo strategico, gli investimenti in R&D nell'esercizio di riferimento sono stati pari a 9,8 milioni di Euro come dettagliato successivamente, pari a circa l'8% sul totale dei ricavi sempre con riferimento al contributo del gruppo Noemalife al consolidato per sei mesi.

Il Gruppo Dedalus conta ad oggi 24 uffici esteri, che si aggiungono alle 27 sedi italiane, con oltre 1650 collaboratori, di cui oltre 500 all'estero.

I principali avvenimenti relativi alla struttura del Gruppo societario nel corso dell'anno 2016 sono stati i seguenti:

In data 28 giugno 2016:

- (i) Francesco Serra, Girefin S.p.A, Angelo Liverani, Cristina Signifredi, Marketing & Management Consulting S.r.l., Andrea Corbani e Valentina Serra, in qualità di venditori, e Dedalus, in qualità di acquirente, hanno sottoscritto un contratto di vendita e acquisto in forza del quale Dedalus ha acquistato dai Venditori l'intero capitale sociale di Ghenos S.r.l., che deteneva: (a) n. 4.789.686 azioni ordinarie di NoemaLife, pari al 57,3% del capitale sociale di NoemaLife,; e (b) n. 523.207 Warrant di NoemaLife;
- (ii) TIP, in qualità di venditore, e Dedalus, in qualità di acquirente, hanno sottoscritto un contratto di vendita e acquisto in forza del quale Dedalus ha acquistato da TIP n. 1.248.505 azioni ordinarie di NoemaLife, pari al 14,94% del capitale sociale di NoemaLife e n. 72.375 Warrant NoemaLife, pari al 6,4% dei Warrant in circolazione. Nel contesto di questa operazione, TIP ha reinvestito in Dedalus Holding S.p.A. l'importo ricevuto dalla cessione a Dedalus della partecipazione in NoemaLife SpA, pari ad Euro 9.269.552 tramite l'erogazione di un finanziamento di pari importo a favore di Dedalus Holding S.p.A.;
- (iii) Maggioli S.p.A., in qualità di venditore, e Dedalus, in qualità di acquirente, hanno sottoscritto un contratto di vendita e acquisto in forza del quale Dedalus ha acquistato da Maggioli n. 925.123 azioni ordinarie di NoemaLife, pari all'11,1% del capitale sociale di NoemaLife.

In conseguenza di quanto sopra riportato, sempre in data 28 giugno 2016 si è configurato in capo a Dedalus Spa l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 106, comma 1, commi 1 e 3, lettera a), del TUF e degli articoli 35 e seguenti (e, in particolare, dell'articolo 45) del Regolamento Emittenti, sulle azioni ordinarie di NoemaLife S.p.A., nonché Dedalus Spa ha assunto la decisione di promuovere un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria, ai sensi dell'art. 102 del TUF, sui "Warrant NoemaLife S.p.A. 2012-2017".

A seguito dei risultati definitivi dell'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria sulle azioni ordinarie e dell'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria sui Warrant NoemaLife S.p.A. 2012/2017, e all'acquisto da parte di Dedalus Spa in data 23 settembre 2016 di n. 71.372 azioni ordinarie Noemalife residue, corrispondenti alla totalità delle azioni ordinarie in circolazione, a decorrere dalla stessa data del 23 settembre 2016, come disposto da Borsa Italiana S.p.A le azioni e i Warrant di NoemaLife sono stati revocati dalla quotazione nel Mercato Telematico Azionario.

Per far fronte alle esigenze finanziarie connesse alla suddetta acquisizione ed ai relativi costi accessori Dedalus ha fatto ricorso a indebitamento bancario ed in particolare ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., quale "Original Lender", BNP Paribas Italian Branch, in qualità di "Agent", "Mandated Lead Arranger" e "Banca Garante dell'Esatto Adempimento" e BNP Paribas Securities Services Milan Branch, in qualità di "Security Agent" per complessivi 160,3 milioni di Euro.

In data 28 luglio 2016 la società lussemburghese HealthLux S.A., società controllata dal fondo di *private equity* Ardian LBO Fund VI B, SLP, gestito da Ardian France S.A. ha perfezionato l'acquisizione di una partecipazione rappresentativa del 60% del capitale sociale di Dedalus Holding SpA.

In particolare, HealthLux SA, ha acquistato le seguenti azioni di Dedalus Holding S.p.A.

- (i) n. 89.207 azioni di categoria "A", rappresentative del 10,41% del capitale sociale di Dedalus Holding, dal Sig. Giorgio Moretti.; e
- (ii) n. 120.000 azioni di categoria "B", rappresentative del 14% del capitale sociale di Dedalus Holding, da HC Leo S.A.
- (iii) n. 305.079 azioni di categoria "C", rappresentative del 35,59% del capitale sociale di Dedalus Holding, da Mandarin Capital Partners Secondary S.C.A.

In data 23.09.2016 Dedalus Holding S.p.A. ha costituito la Dedalus Holding2 S.r.l. con capitale sociale di Euro 3.000. In data 21.10.2016 la controllata Dedalus Holding2 S.r.l. ha deliberato la trasformazione da società a responsabilità limitata a società per azioni, con conseguente aumento del capitale sociale da Euro 3.000 ad Euro 50.000.

In data 27.10.2016, ai fini della riorganizzazione societaria prevista dall'accordo di subordinazione sottoscritto in data 28 giugno 2016 tra Dedalus Holding S.p.A., Dedalus S.p.A., HC Leo SA., Tamburi Investment Partners S.p.A. e BNP Paribas, Italian Branch, Dedalus Holding S.p.A. ha conferito nella controllata Dedalus Holding2 S.p.A. l'intera partecipazione in Dedalus S.p.A. mediante aumento di capitale da Euro 50.000 ad Euro 1.000.000 mediante emissione di 950.000 nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 ciascuna, con un sovrapprezzo complessivo di Euro 83.492.434.

In data 20 dicembre 2016 Dedalus Holding S.p.A. ha emesso il prestito obbligazionario denominato "*Euro 72.000.0000 Senior Secured Floating Rate Notes Due 2023*", con scadenza 31 ottobre 2023, mediante l'emissione di obbligazioni non convertibili, emesse al portatore in forma dematerializzata presso il sistema Monte Titoli ai sensi dell'articolo 83-*bis* del TUF, con valore nominale unitario pari ad Euro 100.000, da ammettere alla negoziazione su una piattaforma multilaterale di negoziazione e, segnatamente, sul Third Market, organizzato e gestito dalla Borsa di Vienna. Tale operazione è stata effettuata per provvedere al rifinanziamento del finanziamento originariamente concesso nel dicembre 2013 a Dedalus Holding S.p.A. da HC Leo SA per complessivi 50 milioni di Euro, alla quale è subentrata HealthLux SA ai sensi del Assignment Loan Agreement del 28 giugno 2016.

Sempre in data 20 dicembre 2016 il sopra indicato prestito obbligazionario non convertibile è stato sottoscritto come segue:

- (i) da Tikehau Investment Management, una *Société par Actions Simplifiée* costituita ai sensi della normativa francese, iscritta al registro delle imprese di Parigi con il numero 491909446, e con sede legale in 32, Rue de Monceau, 75008 – Parigi, che ha agito in nome e per conto dei seguenti fondi da essa gestiti:
 - Tikehau Direct Leding III, un sotto-comparto di Tikehau Investment S.C.S, SICAV-SIF che ha sottoscritto no. 427 Titoli per complessivi nominali Euro 42.700.000;
 - FCT Suravenir Private Debt, un fondo di cartolarizzazione francese, che ha sottoscritto no. 125 Titoli per complessivi nominali Euro 12.500.000;

- FCPR Tikehau Financement Prive, che ha sottoscritto no.14 Titoli per complessivi nominali Euro 1.400.000; e

(ii) da Salvepar, una Société Anonyme costituita ai sensi della normativa francese iscritta al registro delle imprese di Parigi con il numero 444427298, e con sede legale a 32, Rue de Monceau, 75008 –Parigi che ha sottoscritto no. 154 Titoli per complessivi nominali Euro 15.400.000.

Inoltre, grazie all'efficientamento e alla riorganizzazione interna che il Gruppo ha saputo implementare sono state colte diverse importanti opportunità che si sono presentate sul mercato. In particolare in Italia il Gruppo si è aggiudicato, nel corso del 2016 oltre 30 gare d'appalto. Le più significative in termini di valore sono state quelle relative:

- alla realizzazione, gestione e manutenzione del sistema informativo ospedaliero del Gaetano Pini CTO ASST di Milano, per un valore di 1,2 milioni di Euro,
- alla realizzazione sistema informativo amministrativo contabile della Regione Basilicata per un valore 2,2 milioni di Euro;
- al servizio di manutenzione ed assistenza agli applicativi di proprietà ed alle apparecchiature informatiche aziendali per l'A.O. Spedali Civili Brescia per un valore di oltre 3,3 milioni di Euro in 6 anni;
- alla realizzazione dell'Infrastruttura Tecnologica del Sistema Informativo - Informatico della ASL di Alessandria, per un valore di 3,7 milioni di Euro in 5 anni.

Sul fronte internazionale, segnaliamo che il Gruppo si è aggiudicato il contratto con UniLabs per l'avviamento e la gestione completa del sistema software di Anatomia Patologica dei laboratori UniLabs di 7 paesi europei: Regno Unito, Svezia, Francia, Svizzera, Spagna, Portogallo e Norvegia.

Continua inoltre l'importante affermazione del Gruppo Dedalus nel mercato latino americano, soprattutto per quanto riguarda il Messico dove nel corso del 2016, tramite la controllata Dedalus GS, il Gruppo si è aggiudicato tra l'altro due importanti progetti pluriennali negli stati di Morelos e Nuovo Leon.

L'analisi dell'andamento prosegue nelle sezioni successive con l'evidenza dei prospetti e degli indicatori principali del Gruppo Dedalus

Andamento della gestione nei settori in cui opera il Gruppo

I prospetti di seguito riportati riassumono i principali risultati economico finanziari del Gruppo Dedalus Holding al 31 dicembre 2016 unitamente al confronto rispetto all'anno precedente.

Si evidenzia che i dati comparativi con l'esercizio 2015 sono influenzati dall'acquisizione del gruppo NoemaLife che apporta il suo contributo consolidato a partire dal secondo semestre del 2016.

a) Ricavi

I ricavi dell'esercizio 2016 hanno raggiunto € 123.621 mila con un incremento del 47,2% rispetto al 2015, interamente riferibili al settore sanità.

b) Principali dati economici

Gli schemi di conto economico del Gruppo presenti nel proseguo della presente Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione sono stati riclassificati secondo modalità di presentazione ritenute dal management utili a rappresentare indicatori intermedi di redditività. Alcuni di questi indicatori intermedi di redditività non sono identificati come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili IFRS adottati dall'Unione Europea; la determinazione quantitativa di tali indicatori potrebbe non essere univoca.

Tali indicatori costituiscono una misura utilizzata dal management per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo. Il management ritiene che tali indicatori siano un importante parametro per la misurazione della performance operativa. Il criterio di determinazione di tali indicatori applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi o società e, pertanto, il loro valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Il conto economico riclassificato della Dedalus Holding S.p.A. riferito al Bilancio Consolidato è il seguente:

(in migliaia di euro)

Conto economico riclassificato	2016		2015	
Ricavi della gestione caratteristica	123.621		82.761	
Altri ricavi e proventi	2.279		2.785	
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	-38.183		-28.002	
Costo lavoro	-49.198		-35.089	
Margine operativo lordo	38.519	31,16%	22.455	27,13%
Ammortamenti e svalutazioni	-21.355		-14.176	
Risultato operativo	17.164	13,88%	8.279	10,00%
Proventi e oneri finanziari netti	-22.251		-6.268	
Proventi e oneri non ricorrenti	0		0	
Utile prima delle imposte	-5.087	-4,11%	2.011	2,43%
Imposte sul reddito	-1.724		-3.067	
Utile (Perdita) da attività in funzionamento	-6.811	-5,51%	-1.056	-1,28%
Perdite da attività cessate o destin.cessione	-470		-14	
Utile (Perdita) del periodo	-7.281	-5,89%	-1.070	-1,29%
Utili/(perdite) per conversione bilanci esteri	-2.318		-393	
Utile (Perdita) d'esercizio	-9.599	-7,76%	-1.463	-1,77%
Utile di competenza di terzi	909		1.511	
Utile (perdita) d'esercizio dei soci e della controllante	-10.507	-8,50%	-2.974	-3,59%

Evidenziamo che, al netto degli oneri straordinari legati principalmente all'operazione di acquisto del gruppo NoemaLife, l'Ebitda normalizzata del Gruppo Dedalus Holding sarebbe pari a oltre 43,8 milioni di Euro, come si evince dal seguente prospetto:

Conto economico riclassificato - normalizzato	2016		2015	
Ricavi della gestione caratteristica	123.621		82.761	
Altri ricavi e proventi	2.279		2.785	
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	-32.839		-28.002	
Costo lavoro	-49.198		-35.089	
Margine operativo lordo	43.863	35,48%	22.455	27,13%
Ammortamenti e svalutazioni	-21.355		-14.176	
Risultato operativo	22.508	18,21%	8.279	10,00%
Proventi e oneri finanziari netti	-22.251		-6.268	
Oneri straordinari e non ricorrenti	-5344		0	
Utile prima delle imposte	-5.087	-4,11%	2.011	2,43%
Imposte sul reddito	-1.724		-3.067	
Utile (Perdita) da attività in funzionamento	-6.811	-5,51%	-1.056	-1,28%
Perdite da attività cessate o destin.cessione	-470		-14	
Utile (Perdita) del periodo	-7.281	-5,89%	-1.070	-1,29%
Utili/(perdite) per conversione bilanci esteri	-2.318		-393	
Utile (Perdita) d'esercizio	-9.599	-7,76%	-1.463	-1,77%
Utile di competenza di terzi	909		1.511	
Utile (perdita) d'esercizio dei soci e della controllante	-10.507	-8,50%	-2.974	-3,59%

c) Principali dati patrimoniali

La situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata è la seguente:

(in migliaia di euro)

Situazione patrimoniale-finanziaria	2016		2015	
Immobili, impianti e macchinari	6.578		5.221	
Attività immateriali e avviamento	172.453		74.127	
Investimenti e attività finanziarie non correnti	16.330		5.456	
Attività non correnti	195.362	84,58%	84.804	71,30%
Rimanenze e lavori in corso di esecuzione	15.022		11.890	
Crediti commerciali	129.967		67.198	
Altre attività correnti	3.745		1.914	
Attività non correnti	1244.416		41.415	
Debiti commerciali ed altre passività correnti	-66.243		-26.631	
Passività non correnti	-6.879		-3.040	
Fondi per rischi e oneri	-24.184		-5.059	
Capitale di esercizio netto	52.672	22,80%	46.313	38,94%
Fondo benefici ai dipendenti	-17.059	-7,39%	-12.184	-10,24%
Capitale investito netto	230.975	100,00%	118.933	100,00%
Patrimonio netto	28.738	12,44%	30.968	26,04%
Posizione finanziaria netta a breve	-335		21.410	
Posizione finanziaria netta a medio-lungo	202.572		66.555	

Indebitamento finanziario netto	202.237	87,56%	87.965	73,96%
Coperture	230.975	100,00%	118.933	100,00%

d) Posizione finanziaria netta

Rimandiamo all'allegato n. 1 dove viene presentato il prospetto della posizione finanziaria netta con il dettaglio di tutte le voci finanziarie correnti e non correnti. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alle Note esplicative.

e) Investimenti

L'esercizio in esame è stato caratterizzato da importanti investimenti operati dal Gruppo per consolidare ed espandere il mercato, sia nazionale che estero e per mantenere il parco prodotti sempre più performante e tecnologicamente attuale. Tra i quali i più significativi riportiamo:

- 9,8 milioni di Euro per attività di Ricerca e Sviluppo;
- oltre 8 milioni di Euro per supportare lo sviluppo dei mercati esteri;
- oltre 60 milioni di Euro di investimento iniziale relative all'operazione, per l'acquisto delle quote di NoemaLife S.p.A.

f) Indicatori alternativi di performance

Sono di seguito riportati i principali indicatori patrimoniali del bilancio consolidato.

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Redditività dei mezzi propri (utile netto di gruppo/patrimonio netto di gruppo)	-103,11%	-14,42%
Grado di copertura delle attività fisse (patrimonio netto/attività non correnti)	14,497%	35,78%
Verifica grado copertura attività fisse (Passività non correnti+P.N./attività non correnti)	130,29%	132,59%
Dilazione media di incasso dei crediti verso clienti in giorni	315	243
Dilazione media di pagamento dei debiti verso fornitori in giorni	217	150
Gestione finanziaria/Ricavi	17,67%	7,33%
Costo del lavoro/Ricavi	39,08%	41,02%

Rapporti con parti correlate

Le operazioni con le parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e di servizi prestati.

La tabella di seguito evidenziata mostra i principali valori delle transazioni intercorse nell'esercizio:

(in migliaia di euro)

Società controllate Consolidate con il metodo del Patrimonio netto	Immobilizzaz. Materiali e immateriali	Attività finanziar. non correnti	Attività finanziar. correnti	Crediti Comm.li	Passività Finanziarie	Debiti Commmerc.
Dedalus Tunisie	335					67
Dedalus Teamnet				162		
Nethealth		301				
HIM.IT		97			4	17
totale	335	398	0	162	4	84
Società consociate						
PROHEALTH SRL		108		2	1	
FARANANI IT Services				4		
LICEO TECHNOLOGY SL			3			
LOPEZ-RUBIO TRONXOSO JUAN FERNANDO					258	
CONSORZIO SD				1		
ONE SANITA'		250				
INFINITT UK LTD						1
C.U.						97
TIKEHAU INVESTMENT MANAGEMENT S.A.S.				2.200		2.200
totale	0	358	3	2.207	259	2.298

Società controllate Società consociate	Ricavi di natura comm.le	Costi di natura comm.le	Ricavi di natura finanz.	Costi di natura finanz.
FARANANI IT Services	211			
LOPEZ-RUBIO TRONXOSO JUAN FERNANDO				50
C.U.		244		
totale	211	244	-	50

Per ulteriori informazioni si rinvia alle note esplicative.

Azioni proprie

Dedalus Holding S.p.A. non detiene azioni proprie, né ha acquisito o alienato nell'esercizio azioni proprie, neppure per interposta persona o società fiduciaria

Attività di sviluppo

L'investimento in attività di sviluppo rappresenta per il gruppo uno dei cardini della propria strategia per indiscussa volontà della Direzione Aziendale di supportare la capacità di sviluppo della gamma prodotti in ottica di innovazione e competitività in quanto è ferma convinzione della Direzione Aziendale che solo da questi fattori possa dipendere la possibilità di successo e di mantenimento di leadership sul mercato nonché la possibilità di posizionamento sui mercati internazionali. Anche nell'esercizio 2016, quindi, il Gruppo ha continuato a svolgere attività di ricerca e sviluppo su progetti ritenuti particolarmente innovativi e finalizzati a nuove soluzioni di prodotto di elevato contenuto tecnologico. Il Gruppo ha capitalizzato costi per oltre 9,8 milioni di Euro per lo sviluppo finalizzato alla creazione di nuovi prodotti che si ritiene genereranno benefici economici futuri.

Dettaglio dei principali sviluppi relativi alle nuove funzionalità dei Prodotti:

X1V1 (XValue): è una piattaforma che permette l'interoperabilità e l'integrazione tra i vari enti e strutture sanitarie, a tutti i livelli (ASL e Ospedali, Regioni, Farmacie, ecc.).

I principali sviluppi del 2016 sono stati:

- Sviluppo della nuova componenti di repository strutturato secondo lo standard FHIR, tale da permettere la gestione del clinical data repository
- Sviluppo modulo per la modellazione di organizzazioni/strutture/operatori basato sullo standard FHIR
- Sviluppo nuovo motore di workflow basato sull'utilizzo dello standard BPMN2
- Sviluppo nuovo motore di regole in grado di operare con il nuovo motore di workflow
- Sviluppo componenti relative alla conversione di documenti CCDA2 verso risorse FHIR, il che premette di leggere le informazioni atomiche inserite nei documenti pubblicati secondo lo standard CDA2 ed inserire nel Clinical Data Repository
- Sviluppo moduli di integrazione per specifici prodotti anglosassoni (AllScripts e Flatiron)
- Sviluppo nuovo modulo di repository XDS per integrazioni con SISS Lombardia
- Sviluppo nuovo modulo web per l'accesso dei pazienti alla loro storia clinica
- Completa integrazione sulla base line di piattaforma dei prodotti di derivazione Noemalife (come Picasso e People) in modo da renderli funzionalmente parte della stessa suite.

MILLEWIN: è la Soluzione Professionale in grado di garantire una gestione ideale della cartella clinica del paziente, aderendo perfettamente anche ai più recenti adempimenti richiesti al Medico di Medicina Generale. Grazie alle ultime novità funzionali coadiuva il Medico nella diagnosi e nella gestione delle terapie.

Nel corso dell'anno 2016 sono state eseguite ulteriori attività di sviluppo software di nuovi add-on di Integrazione/Cooperazione Applicativa tra il software Millewin e Progetti Regionali/Aziendali o di evoluzione degli add-on esistenti, per arricchire le funzionalità a disposizione degli utenti Medici.

MILLEBOOK: è stata sviluppata e già rilasciata una nuova funzionalità fruibile all'interno di Millewin, che mette in comunicazione Medico e Assistiti. Uno strumento di grande utilità che offre al Medico e al Paziente la possibilità di dialogare, evitando l'accesso allo studio per la richiesta di prescrizioni di farmaci continuativi, per la condivisione dei referti di accertamenti eseguiti, per la prenotazione di appuntamenti in studio, per automisurazione, ecc. Accedendo con proprie credenziali alla webapp Millebook, il paziente può fruire di una breve sintesi dei propri dati clinico/sanitari gestiti dal Medico con Millewin (problemi, terapie continuative, vaccinazioni, allergie, ecc.). E' una sorta di mini Fascicolo basato sui dati gestiti su Millewin dal Medico.

GESTIONE SPESE SANITARIE: anche questa funzionalità, unitamente alla gestione della fatturazione, è integrata in Millewin e supporta la trasmissione delle spese sanitarie al MEF, ai fini della predisposizione del modello 730 precompilato del cittadino.

PCS: la nuova soluzione Dedalus pone al centro il paziente facilitando l'accesso ai servizi e l'iter assistenziale complessivo e mira a proporre un meccanismo di domanda e presa in carico H24. Questa nuova modalità organizzativa è orientata prioritariamente all'integrazione delle diverse componenti del processo di cura ed assistenza (MMG, PLS, specialisti, infermieri, operatori socio sanitari, assistenti sociali e Guardia Medica) e alla stretta collaborazione a livello di distretti socio sanitari.

La soluzione PCS nel corso dello scorso anno si è sviluppata andando a includere ulteriore copertura funzionale su contesti distrettuali e territoriali in genere. Gli ambiti di maggiore intervento sono state:

- Telemedicina, con lo sviluppo della soluzione per l'assegnazione dei device e il ritorno delle informazioni provenienti dal domicilio dell'assistito verso la Centrale di Monitoraggio. Nell'ottica della continuità ospedale territorio, è stata sviluppata anche la parte di integrazione con i sistemi ADT in fase di dimissione.
- Registri di patologia: si è realizzata e messa in esercizio la soluzione per il registro dei pazienti affetti da disturbi dell'ormone GH per la Regione Campania. Completamente realizzato con componenti open source, il sistema è in procinto di essere iscritto al catalogo del riuso per le altre regioni italiane.
- Evoluzione dei sistemi territoriali: nel corso dell'ultimo anno si è affrontata l'analisi e lo sviluppo dei primi componenti dedicati alla presa in carico dei pazienti non autosufficienti. In particolare sono stati realizzati gli elementi prototipali per la gestione della valutazione Multidisciplinare e per la pianificazione degli accessi in assistenza domiciliare.
- L'area delle Cure Primarie include inoltre dalla metà dello scorso anno, anche i processi di prevenzione legati allo Screening e al dipartimento di Salute Pubblica. Per quanto riguarda la prima area si è implementato il sistema investendo sulla parte di interazione con i cittadini (SMS e Email), nella progettazione per la cooperazione (Anatomia Patologica, MMG e Senologia) e con l'analisi e realizzazione dei componenti per lo screening previsti nei nuovi LEA (cardiovascolare e neonatale

audiologico). Per la parte di Salute Pubblica, è in corso un forte lavoro per l'ammodernamento e la razionalizzazione dell'attuale offerta, in ottica di utilizzo in mobilità (cantieristica e medicina del lavoro), oltre ad avere realizzato la soluzione a livello regionale (Puglia) per la medicina sportiva.

CONCERTO: piattaforma software per la gestione dei flussi dei laboratori di analisi

- consolidamento della nuova piattaforma LAS (Laboratory Automation System),
- estensione e consolidamento su più regioni degli adeguamenti normativi nell'ambito della ricetta dematerializzata,
- estensione e consolidamento su più regioni degli adeguamenti normativi nell'ambito del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE),
- estensione e consolidamento ConcertoWeb per il collegamento dei reparti di degenza e la gestione ambulatoriale,
- implementazione modulo firma digitale in versione web,
- evoluzione modulo Orchestra per gestione reti di laboratorio.

ARMONIA: piattaforma software per la gestione dei flussi delle anatomie patologiche

- realizzazione funzionalità per integrazione di più servizi di anatomia patologica a livello regionale attraverso la piattaforma aziendale di interoperabilità,
- realizzazione funzioni per integrazione al Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) della Regione Puglia,
- ampliamento funzionalità per gestione laboratorio di biologia molecolare,
- ampliamento funzionalità per gestione multi-settore,
- estensione e consolidamento su più regioni degli adeguamenti normativi nell'ambito della ricetta dematerializzata.

SUITE HERO: nel corso del 2016 sono stati realizzati interventi evolutivi mirati all'adeguamento del prodotto ai nuovi standard tecnologici di riferimento del mercato e all'ampliamento della copertura funzionale. Nel dettaglio sono state introdotte:

- Nuove modalità di ospedalizzazione previste dal riordino del servizio sanitario sanitario (day service ambulatoriale, week surgery, ricovero ambulatoriale).
- Programmazione delle attività di preospedalizzazione tramite la definizione e l'utilizzo di agende riservate alle liste di attesa chirurgiche.
- Generatore di form dinamici per la personalizzazione dei percorsi di accoglienza e gli adeguamenti di normativa attraverso la sola configurazione applicativa.
- Nuove funzionalità per la gestione dei letti ad uso del personale infermieristico.
- Modulo di gestione della visita specialistica ambulatoriale dotato un nuovo un nuovo componente di refertazione specialistica:
 - valido per tutte le tipologie di pazienti (ambulatoriali, ricoveri ordinari e day hospital);

- consente di strutturare il referto medico secondo un modello di dati completamente configurabile per esame e per unità operativa (modelli di refertazione);
- fornisce accesso immediato alle informazioni cliniche del paziente e importazione selettiva delle stesse;
- consente la personalizzazione completa del layout di stampa per esame e per unità operativa.
- Audit log, utilizzato per registrare le informazioni relative a tutte le modifiche apportate nel sistema. Fornisce un registro di questi cambiamenti in formato intellegibile per garantire che gli amministratori possano ricostruire ed esaminare quali modifiche e in quale sequenza sono state apportate al sistema. Le medesime informazioni possono essere utilizzate anche per scopi diagnostici quando si verifica un problema applicativo.
- Portale flussi
- Ricetta dematerializzata

A4H: è il nuovo CUP per la Sanità Privata. Realizzando la componente applicativa A4H (Access 4 Healthcare), Dedalus ha investito nella realizzazione di un'innovativa piattaforma per il Sistema Informativo Ospedaliero in grado di promuovere la gestione proattiva della cura dei pazienti. Lo sviluppo è stato completato in alcune parti che ha permesso l'avvio in alcuni sistemi operativi.

ORMAWEB: è la soluzione software per la gestione di percorsi chirurgici, dall'inserimento in lista d'attesa all'intervento chirurgico. I principali sviluppi del 2016 sono stati:

- Completamento porting Componenti di configurazione OrmaWin2000 su Ormaweb
- Creazione OrmaAdmin quale nuova consolle evoluta di amministrazione
- Porting da framework Ext-JS a JQuery
- Evoluzione della pianificazione delle sedute operatorie
- Evoluzioni sui Monitoraggi Cartella di Anestesia in HTML5
- Gestione delle categorie personalizzate dei farmaci preferici (Cartella di Anestesia in HTML5)
- Evoluzione Checklist in HTML5
- Evoluzione Visita Anestesiologica su Tablet
- Evoluzione Checklist su Tablet
- Studio preliminare per Reingegnerizzazione Modulo Interventi
- Normalizzazione Moduli di Integrazione

TABULA CLINICA: è il primo sistema di cartella clinica informatizzata mobile e paperless. Le principali evoluzioni del 2016 sono state:

- Tabula.SyncAgent.V3: riprogettazione e realizzazione del motore di sincronizzazione dati, componente necessario alla gestione della modalità "online-offline". Il nuovo motore è in grado di operare anche in contesti a bassa connettività, garantendo performance di buon livello.

- Tabula.Web.Outpatient: modulo per la refertazione e la gestione della cartella ambulatoriale altamente configurabile (mediante Tabula FormBuilder, editor visuale di webforms). Tabula.Outpatient è completamente integrato con la suite A4H.
- Tabula.Web.LightTherapy: modulo di farmacoprescrizione “light” adatto a contesti operativi “semplici” (Case della Salute, Hospice, Ospedali di Comunità, ...).
- Tabula.Web.NicNoc: modulo per la gestione della diagnosi infermieristica e degli interventi da effettuarsi sulla base della classificazione NIC-NOC.
- Tabula.RemoteSign: modulo per l’autenticazione e la firma digitale mediante token USB e certificati remoti (integrazione con sistema Medas).
- Tabula.MobileCare: versione “light e portable” di Tabula realizzata per operare in contesti “difficili” (es PVS), in modalità offline e su device a basso costo.

NFS - C4H: si occupa di gestione logistico amministrativo/contabile delle aziende sanitarie pubbliche e private ed ora anche della gestione Regionale a seguito dell’aggiudicazione della gara bandita dalla Regione Basilicata. Nel 2016 gli investimenti sono stati rivolti allo sviluppo dei seguenti moduli:

- Gestione Multi Azienda;
- Gestione Multi organizzazione;
- Gestione Billing UP per la sanità privata;
- Gestione Billing ADT per la sanità privata;
- Gestione Billing per Laboratorio di Analisi;
- Gestione Casse per NFS, sanità pubblica;
- Gestione Billing per Athena, anatomia patologica per la sanità privata (UK);

Dettaglio delle principali attività di Ricerca e Sviluppo eseguite sul parco prodotti del Gruppo Noemalife nel 2016 in Italia:

ULYSSES: completamento della soluzione per un utilizzo in ambito provinciale. Il sistema permette la diagnosi predittiva basata su un algoritmo di analisi delle informazioni cliniche storiche archiviate nelle basi dati dei clienti, con la possibilità di individuare determinati tipi di patologia in uno stadio primordiale. Le implementazioni 2016 hanno avuto il focus su patologie croniche che interessano i reni.

NUOVO PRODOTTO: CPOE (P4C): completamento prima release e messa in esercizio presso un primo cliente del modulo per la gestione delle attività di order entry per la pre ospedalizzazione.

NUOVO PRODOTTO: ELISE (P4C): analisi e primi sviluppi del nuovo software di gestione di farmacoterapia in tecnologia full web HTML5 basato su framework e su datamodel clinico.

NUOVE COMPONENTI INFRASTRUTTURALI

- **Framework HTML5**

Completamento framework aziendale e primo utilizzo per i progetti CPOE, Elise, KPrivacy e Portale HIE

- **HIE (Health Information Exchange)**

Implementazione primi portali sanitari e integrazione con piattaforma Dedalus di interoperabilità per la costituzione di una soluzione unica a livello di gruppo.

Completamento datamodel per la definizione di tutte le entità caratterizzanti strutture sanitarie (ospedaliere e territoriali)

GALILEO: razionalizzazione della piattaforma galileo con particolare focus sull'adeguamento tecnologico e di sicurezza applicative con particolare focus:

- **Privacy**

Realizzazione modulo di gestione dei consensi

- **Galileo CDS (Clinical Decision Support)**

Modulo per la gestione dei percorsi diagnostico terapeutici basati su linee guida aziendali, modulo necessario per la validazione HIMSS Stage 6. Il sistema supporta il clinico fornendo indicazioni impostate dalla direzione sanitaria e suggerisce modifiche per evitare richieste e prescrizioni ridondanti.

NUOVE RELEASE CON ARRICCHIMENTI FUNZIONALI SUI PRODOTTI

- Galileo Emergency
- Medication
- Sale operatorie
- Galileo Core
- Helios
- DNWEB
- Advanced Therapy
- Cartella Infermieristica
- Cartella Clinica
- Cartella Ambulatoriale

DNLAB piattaforma software per la gestione dei flussi dei laboratori di analisi

- ampliamento delle funzionalità per la gestione della privacy in conformità con le direttive vigenti,
- internazionalizzazione della stampa referti per consentire la stampa in più lingue,
- ampliamento funzionalità modulo Pegaso per gestione service di laboratorio,
- estensione e consolidamento su più regioni degli adeguamenti normativi nell'ambito della ricetta dematerializzata,
- estensione e consolidamento su più regioni degli adeguamenti normativi nell'ambito del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE),

- ampliamento modulo Prometeo per gestione appropriatezza prescrittiva
- sviluppi legati al progetto Ermete per appropriatezza prescrittiva nella Regione Veneto.

HALIA piattaforma software per la gestione dell'integrazione con gli strumenti autoanalizzatori

- consolidamento procedura di license management per B2B,
- sviluppo funzionalità per gestione trasporto campioni biologici,
- sviluppo prototipo di business intelligence per monitoraggio consumo reagenti,
- estensione funzionalità e consolidamento modulo per la gestione specialistica del settore di ematologia.

ATHENA piattaforma software per la gestione dei flussi delle anatomie patologiche

- ampliamento delle funzionalità per la gestione della privacy in conformità con le direttive vigenti,
- estensione e consolidamento su più regioni degli adeguamenti normativi nell'ambito della ricetta dematerializzata,
- completamento modulo per gestione spedizione e consegna dei campioni biologici,
- sviluppo integrazione con modulo di notifica sms, chat e popup,
- implementazione help on line contestuale,
- completamento modulo voice recognition,
- sviluppo modulo gestione Digital Pathology con integrazione sistemi esterni.

ELEKTRA piattaforma software per la gestione dei flussi delle radiologie

- ampliamento delle funzionalità per la gestione della privacy in conformità con le direttive vigenti,
- implementazione refertazione in CDA2 (Clinical Document Architecture),
- sviluppi specifici per mercati latino americani.

Per quanto riguarda Medasys, la controllata francese del Gruppo, le principali aree di sviluppo 2016 hanno riguardato:

- il modulo della fatturazione
- il modulo HAD (Hospitalisation à Domicile),
- l'integrazione con la soluzione d'archiviazione (SEAL).

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6 bis, del Codice Civile

Per quanto richiesto dall'art. 2428 del Codice Civile, primo comma, relativo ai principali rischi ai quali è esposta Dedalus S.p.A e il Gruppo Dedalus si rileva quanto segue:

La Dedalus S.p.A presidia, anche in una ottica di Gruppo, l'esposizione in varia misura ai diversi rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riconducibili alla tipologia dei rischi di mercato, ulteriormente distinguibili in:

- rischi di tasso, relativi agli effetti di variazioni dei tassi di interesse di mercato;
- rischi di cambio, conseguenti all'operatività in aree valutarie diverse da quella della divisa di denominazione;

- rischi di liquidità, relativi alla disponibilità di risorse finanziarie e alla facilità di accesso al mercato del credito e connessi all'esigenza di fare fronte agli impegni finanziari del Gruppo nel breve termine;
- rischi di credito (o di controparte), che rappresentano i rischi di inadempimento di obbligazioni commerciali o finanziarie assunte dalle varie controparti e derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento, impiego e copertura dei rischi.

Per una dettagliata esposizione di come il Gruppo si copre da i rischi sopra riportati si rimanda a gli specifici paragrafi delle note esplicative.

L'Organismo di Vigilanza ed il "Modello 231"

Nell'anno 2016 l'Organismo di Vigilanza di Dedalus S.p.A. ha proseguito regolarmente le proprie attività di vigilanza e controllo attraverso riunione periodiche debitamente verbalizzate e tenute secondo le linee guida del regolamento approvato.

Le principali attività di verifica e controllo hanno riguardato:

- l'osservanza dalla procedura "Flussi verso l'Organismo di Vigilanza" per confermare la corretta gestione operativa delle varie attività, in ottemperanza ai dettami del Modello Organizzativo di Dedalus S.p.A. L'attività si realizza tramite l'analisi dei report che le tutte Direzioni interessate di Dedalus S.p.A. inviano con cadenza semestrale/annuale e lo svolgimento di verifiche a campione sui report esaminati;
- l'osservanza ed il funzionamento del Modello Organizzativo per verificarne l'effettiva efficacia e capacità di prevenire la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001;
- la verifica del costante aggiornamento del Modello proponendone l'aggiornamento al Consiglio di Amministrazione nei casi di mutate condizioni legislative e/o aziendali;
- la valutazione di eventuali segnalazioni riguardanti la commissione di reati e/o di significative violazioni del Modello.

Come riportato nella Relazione Annuale 2016, indirizzata al Consiglio di Amministrazione di Dedalus S.p.A., l'Organismo di Vigilanza:

- non ha riscontrato alcuna violazione del Modello e del Codice Etico adottati da Dedalus S.p.A.;
- non ha ricevuto alcuna segnalazione circa la commissione di reati e/o di significative violazioni del Modello;
- ha segnalato al Consiglio di Amministrazione di Dedalus S.p.A. la necessità di procedere ad un aggiornamento del Modello Organizzativo essendo intervenute modifiche al D. Lgs. 231 circa i reati di "***Delitti informatici***" (modifiche agli artt. 24-bis, 635-bis c.p., 635-ter c.p., 635-quater c.p. e 635-quinquies c.p.). Per quanto attiene le modifiche intervenute ai delitti di "***Falsità in monete, carte di pubblico credito e valori di bollo***" (modifiche agli artt. 453 e 461 c.p.), è stato evidenziato che questi non rientrano tra i reati rilevanti per Dedalus S.p.A., trattandosi di attività estranee all'oggetto sociale e non contemplate dal Modello Organizzativo della società.

Per quanto attiene la funzione Internal Audit, nella tabella riportata di seguito sono illustrate le attività svolte

nell'anno 2016 per Dedalus S.p.A dove nella prima colonna è indicato il TIPO di attività svolta (AUD = AUDIT, FWA = Follow-Up Amministrativo, FWO = Follow-Up Operativo), nella seconda colonna l'attività OGGETTO della verifica, mentre nella terza colonna è indicato il PERIODO (mesi) in cui si è stata svolta.

TIPO	OGGETTO	PERIODO
AUD	GESTIONE DELLE OPERAZIONI INTERCOMPANY	MAG-AGO
AUD	GESTIONE DEI SISTEMI SOFTWARE	GIU-LUG
AUD	SMALTIMENTO RIFIUTI	NOV-DIC
FWA	GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	FEB-MAR
FWA	RENDICONTAZIONE DELLE NOTE SPESE	MARZO
FWA	GESTIONE DEI FINANZIAMENTI PUBBLICI	APR-MAG
FWA	GESTIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO	SETTEMBRE
FWA	GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLE OPERAZIONI INFRAGRUPPO	OTTOBRE
FWO	GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	OTTOBRE
FWO	RENDICONTAZIONE DELLE NOTE SPESE	OTTOBRE

È possibile consultare i principi del Modello di organizzazione, gestione e controllo e del Codice Etico del gruppo Dedalus nella sezione "Documenti societari" dell'area riservata aziendale, mentre sul sito Internet aziendale (<http://www.dedalus.eu/azienda06.cfm>) è pubblicato un estratto del Modello.

Attenendosi ai principi ed ai contenuti del Modello della capogruppo Dedalus S.p.A., i Consigli di Amministrazione di Millennium S.r.l. (28 marzo 2013), Dedalus Piemonte S.r.l. (23 marzo 2015) e Bertone ICT (29 marzo 2016) hanno approvato le Linee guida per l'adozione, l'implementazione e l'attuazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001.

Tutte le aziende hanno recepito il Codice Etico del Gruppo Dedalus.

Redazione del Registro delle attività di trattamento (ex DPS)

Il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) non è più obbligatorio ad opera del D.L. 5 del 2012 che ha soppresso l'art. 34, lett. g) del D.lgs. 196 del 2003.

In data 14 aprile 2016 è stato approvato dal Parlamento Europeo e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea del 4 maggio 2016, il Regolamento Europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali.

Al fine di poter dimostrare la conformità alle disposizioni del regolamento, viene previsto l'obbligo del titolare o del responsabile di tenuta di Registro delle attività di trattamento effettuate sotto la propria responsabilità con relativa descrizione delle misure di sicurezza (art. 30).

Il regolamento specifica che il registro (in formato anche elettronico) deve contenere una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche e organizzative e che su richiesta, il titolare del trattamento o il

responsabile del trattamento e, ove applicabile, il rappresentante del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento sono tenuti a mettere il registro a disposizione dell'autorità di controllo.

Pertanto sulla base del nuovo Regolamento Europeo sarà redatto entro il 2017 il “Registro delle attività di trattamento” (ex DPS).

Sedi secondarie

Il Gruppo non ha sedi secondarie.

Informazioni relative al personale

La composizione della forza lavoro delle società del Gruppo Dedalus, considerando che i dipendenti del gruppo NoemaLife contribuiscono alla media per sei mesi, è la seguente:

Numero medio	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Dirigenti	34	24
Quadri	114	88
Impiegati	1.068	822
Totale	1.216	934

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che in data 1 aprile 2017, al fine di conseguire una complessiva riorganizzazione aziendale e produttiva, una semplificazione gestionale, amministrativa e societaria ed il conseguente raggiungimento di economie di costi, si è proceduto alla fusione per incorporazione delle società Ghenos S.r.l., NoemaLife S.p.A., Avelcoweb S.r.l., Sago Informatica Sanitaria S.r.l., Dedalus Clinici S.r.l., ERP Solutions S.r.l., Intema Sanità S.r.l., Luft S.r.l. e Solinfo S.r.l., da parte della Società Dedalus S.p.A.

La fusione avrà efficacia retroattiva, ai soli fini contabili e fiscali, all'1 gennaio 2017.

Continuità aziendale

Il bilancio al 31 dicembre 2016 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale sulla base del realizzarsi delle assunzioni alla base del Business Plan 2017-2019 utilizzato anche ai fini dell'impairment test a supporto della recuperabilità delle significative immobilizzazioni immateriali e dell'avviamento iscritti al 31 dicembre 2016.

Per l'analisi dei flussi finanziari attesi a supporto della recuperabilità delle voci iscritte alle immobilizzazioni immateriali e sull'andamento dell'attività economica dei prossimi esercizi, si rimanda alle note esplicative.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel 2017 l'azione di Dedalus sarà incentrata sulla crescita della marginalità e sull'efficientamento delle attività intraprese nel corso dell'anno precedente, con particolare riferimento all'acquisizione del gruppo NoemaLife. Per quanto riguarda i paesi esteri, l'azione sarà improntata sul consolidamento e lo sviluppo dei mercati internazionali tramite acquisizioni mirate nei paesi ritenuti strategici.

Firenze, 31 maggio 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giorgio Moretti

GRUPPO DEDALUS HOLDING SPA - BILANCIO CONSOLIDATO

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
(importi in Migliaia di Euro)			
	Denaro e valore in cassa	42	13
	Depositi bancari e postali	31.516	6.548
A	Totale liquidità e mezzi equivalenti	31.558	6.561
	Debiti per parte corrente dell'indebitamento non corrente	(18.740)	(3.757)
	Finanziamento TIP	(156)	
	Debiti verso banche per c/c passivi	(5.409)	(5.391)
	Debiti verso banche per anticipi fatture	(10.748)	(18.607)
	Debiti verso altri finanziatori (factoring)	(1.327)	(375)
	Debiti verso società di leasing	(696)	(517)
	Debiti finanziari verso parti correlate	(508)	(481)
	Altri Debiti finanziari a breve termine	(819)	(340)
	Debito per acquisizione partecipazioni Dedalus S.p.A.	0	(2.760)
	Debiti per acquisizioni societarie e opzioni PUT	(570)	(261)
	Crediti verso factoring	2.346	1.645
	Altre attività finanziarie correnti	5.404	2.873
B	Totale indebitamento finanziario corrente	(31.223)	(27.971)
C	Totale indebitamento finanziario corrente netto (A-B)	335	(21.410)
	Attività finanziarie non correnti	1.805	162
	Attività finanziarie non correnti verso parti correlate	1.225	1.585
	Debiti verso soci per finanziamenti non correnti	0	(53.014)
	Debiti per finanziamenti non correnti	(110.543)	(11.382)
	Finanziamento TIP	(9.613)	0
	Prestito obbligazionario	(69.730)	0
	Obbligazioni convertibili	(9.741)	0
	Debiti verso società di leasing	(782)	(1.006)
	Debito per acquisizione partecipazioni Dedalus S.p.A.	0	0
	Debiti per acquisizioni societarie	(2.900)	(2.900)
	Altri debiti finanziari non correnti	(2.293)	0
D	Totale indebitamento finanziario non corrente	(202.572)	(66.555)
E	Totale indebitamento finanziario netto (C-D)	(202.237)	(87.965)

DEDALUS HOLDING S.p.A.

Capitale Sociale: 857.143,00 euro i.v.

Sede Sociale: Firenze - Via di Collodi n. 6/C

R.E.A. di Firenze: Iscritta al n. 625937

Registro Imprese di Firenze - Cod. Fisc. - Part. IVA n. 06405660488

Bilancio al 31/12/2016

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVO (importi in Euro)		Note	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
A)	ATTIVITA' NON CORRENTI			
	Immobili, impianti e macchinari	3.1	-	-
	Attività immateriali a vita utile definita	3.2	5.666	122
	Avviamento e differenze di consolidamento	3.2a	-	-
	Partecipazioni valutate a patrimonio netto	3.3	-	-
	Partecipazioni in altre imprese	3.3	84.492.434	79.036.143
	Imposte differite attive	3.4	206.611	68.750
	Attività finanziarie non correnti	3.5	-	-
	Altri crediti non correnti	3.6	-	-
	TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		84.704.711	79.105.015
B)	ATTIVITA' CORRENTI			
	Rimanenze	3.7	-	-
	Lavori in corso su ordinazione	3.7a	-	-
	Crediti commerciali	3.8	2.219.271	9.150
	Crediti tributari	3.9	3.585.123	4.576.747
	Altre attività finanziarie correnti	3.10	-	-
	Altri crediti correnti		4.900.000	-
	Cassa e mezzi equivalenti	3.11	54.261	447.488
	TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		10.758.655	5.033.385
TOTALE ATTIVITA' A)+B)			95.463.366	84.138.400

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giorgio Moretti

DEDALUS HOLDING S.p.A.

Capitale Sociale: 857.143,00 euro i.v.

Sede Sociale: Firenze - Via di Collodi n. 6/C

R.E.A. di Firenze: Iscritta al n. 625937

Registro Imprese di Firenze - Cod. Fisc. - Part. IVA n. 06405660488

Bilancio al 31/12/2016

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

PASSIVO (importi in Euro)		Note	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
D)	PATRIMONIO NETTO			
	Capitale sociale	3.12	857.143	857.143
	Altre riserve e utili portati a nuovo	3.12	24.373.683	28.024.884
	Utile/(perdita) dell'esercizio di gruppo	3.12	-17.029.384	-3.651.201
	TOTALE PATRIMONIO NETTO		8.201.442	25.230.826
E)	PASSIVITA' NON CORRENTI			
	Passività finanziarie non correnti	3.13	79.547.302	53.013.940
	Imposte differite passive	3.4	-	-
	Fondi per rischi ed oneri futuri	3.14	-	-
	Passività per benefici ai dipendenti	3.15	-	-
	TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		79.547.302	53.013.940
F)	PASSIVITA' CORRENTI			
	Passività finanziarie correnti	3.13	813.133	3.010.000
	Debiti commerciali	3.16	3.331.817	120.969
	Debiti tributari	3.9	3.569.672	2.762.665
	Fondi per rischi ed oneri futuri	3.14	-	-
	Altre passività correnti	3.17	-	-
	TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		7.714.622	5.893.634
	TOTALE PASSIVITA'		87.261.924	58.907.574
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' D)+E)+F)			95.463.366	84.138.400

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giorgio Moretti

DEDALUS HOLDING S.p.A.

Capitale Sociale: 857.143,00 euro i.v.

Sede Sociale: Firenze - Via di Collodi n. 6/C

R.E.A. di Firenze: Iscritta al n. 625937

Registro Imprese di Firenze - Cod. Fisc. - Part. IVA n. 06405660488

Bilancio al 31/12/2016

PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO

(importi in Euro)		Note	2016	2015
A)	RICAVI OPERATIVI			
	Ricavi	3.18	0	0
	Altri ricavi	3.19	1	21.759
	TOTALE RICAVI OPERATIVI	3.18	1	21.759
B)	COSTI OPERATIVI			
	Per materie prime e di consumo	3.20	0	0
	Per servizi	3.21	2.373.594	110.681
	Per il personale	3.22	0	0
	Altri costi operativi	3.23	8.777	2.768
	TOTALE COSTI OPERATIVI		2.382.371	113.449
	MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)		-2.382.370	-91.690
	Ammortamenti	3.24	456	122
	Accantonamenti e svalutazioni	3.24	0	0
C)	RISULTATO OPERATIVO (EBIT)		-2.382.826	-91.812
D)	GESTIONE FINANZIARIA			
	Proventi finanziari	3.25	1.136.883	50.428
	Oneri finanziari	3.25	-17.303.734	-4.210.001
	TOTALE GESTIONE FINANZIARIA		-16.166.851	-4.159.573
E)	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (C+D)		-18.549.677	-4.251.385
	Imposte correnti	3.26	1.382.433	668.934
	Imposte differite	3.26	137.860	-68.750
F)	IMPOSTE		1.520.293	600.184
G)	UTILE/(PERDITA) DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		-17.029.384	-3.651.201
H)	UTILE/(PERDITA) DA ATTIVITA' CESSATE		0	0
	UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		-17.029.384	-3.651.201
	Utile per azione base consolidato (in Euro)	3.28	(12,2587)	(3,4694)
	Utile per azione diluito consolidato (in Euro)	3.28	(12,2587)	(3,4694)

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giorgio Moretti

DEDALUS HOLDING S.p.A.

Capitale Sociale: 857.143,00 euro i.v.

Sede Sociale: Firenze - Via di Collodi n. 6/C

R.E.A. di Firenze: Iscritta al n. 625937

Registro Imprese di Firenze - Cod. Fisc. - Part. IVA n. 06405660488

Bilancio al 31/12/2016

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(importi in Euro)	Note	2016	2015
Utile / (perdita) dell'esercizio	(a)	-	-
Altre componenti del conto economico complessivo:			
	(b)	0	0
Totale	(b)	0	0
Utile / (perdita) complessivo dell'esercizio	(a+b)	0	0

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giorgio Moretti

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(importi in euro)

Unità di Euro	CAPITALE SOCIALE		ALTRE RISERVE					UTILI PORTATI A NUOVO					Totale patrimonio netto
	Capitale Sociale	Totale	Riserva Sovrapprezzazioni	Riserva FTA	Riserve da conferimento	Riserve di attualizzazione	Totale	Riserva legale	Riserva Straordinaria	Altre riserve	Risultato di esercizio	Totale	
Saldo al 01/01/2015	857.143	857.143	0	-615.730	31.978.439	0	31.362.709	0	0	0	-3.337.825	-3.337.825	28.882.027
Destinazione Risultato al 31/12/14	0	0	0		-3.337.825	0	-3.337.825	0	0	0	3.337.825	3.337.825	0
Totale Operazioni con gli azionisti	0	0	0		-3.337.825	0	-3.337.825	0	0	0	3.337.825	3.337.825	0
Riserva di conversione	0	0	0		0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altro	0	0	0		0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato di esercizio complessivo al 31/12/2015	0	0	0		0	0	0	0	0	0	-3.651.200	-3.651.200	-3.651.200
PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2015	857.143	857.143	0	-615.730	28.640.614	0	28.024.884	0	0	0	-3.651.200	-3.651.200	25.230.827

Unità di Euro	CAPITALE SOCIALE		ALTRE RISERVE					UTILI PORTATI A NUOVO					Totale patrimonio netto di Gruppo
	Capitale Sociale	Totale	Riserva Sovrapprezzazioni	Riserva FTA	Riserve da conferimento	Riserve di attualizzazione	Totale	Riserva legale	Riserva Straordinaria	Altre riserve	Risultato di esercizio	Totale	
Saldo al 01/01/2016	857.143	857.143	0	-615.730	28.640.614	0	28.024.884	0	0	0	-3.651.200	-3.651.200	25.230.827
Destinazione Risultato al 31/12/15	0	0	0		-4.416.675	0	-4.416.675	0	0	765.475	3.651.200	4.416.675	0
Totale Operazioni con gli azionisti	0	0	0		-4.416.675	0	-4.416.675	0	0	765.475	3.651.200	4.416.675	0
Riserva di conversione	0	0	0		0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altro	0	0	0		0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato di esercizio complessivo al 31/12/2016	0	0	0		0	0	0	0	0	0	-17.029.384	-17.029.384	-17.029.384
PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2016	857.143	857.143	0	-615.730	24.223.939	0	23.608.209	0	0	765.475	-17.029.384	-16.263.909	8.201.443

 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
 Giorgio Moretti

DEDALUS HOLDING S.p.A.

Capitale Sociale: 857.143,00 euro i.v.

Sede Sociale: Firenze - Via di Collodi n. 6/C

R.E.A. di Firenze: Iscritta al n. 625937

Registro Imprese di Firenze - Cod. Fisc. - Part. IVA n. 06405660488

Bilancio al 31/12/2016

Rendiconto Finanziario	Note	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
		(importi in euro)	(importi in euro)
Flussi di cassa dell'attività operativa			
utile d'esercizio		(17.029.384)	(3.651.201)
imposte correnti a conto economico		(1.382.433)	(668.934)
Imposte differite a conto economico		(137.860)	68.750
oneri finanziari netti		16.166.851	4.159.573
ammortamenti		456	122
diminuzione (aumento) crediti commerciali		(2.210.121)	44.100
diminuzione (aumento) altre attività		(5.000.000)	0
diminuzione (aumento) crediti tributari		991.624	(1.323.514)
aumento (diminuzione) debiti tributari		3.516.891	4.908.413
diminuzione (aumento) imposte differite attive		(1)	0
aumento (diminuzione) debiti commerciali		3.210.848	21.937
imposte pagate		(1.327.451)	(3.941.859)
oneri finanziari pagati			(3.869.655)
totale flussi di cassa dell'attività operativa	3.29	(3.200.580)	(4.252.268)
Flussi di cassa dell'attività di investimento			
acquisto immobili, impianti e macchinari		0	0
acquisto altre immateriali		(6.000)	0
investimenti in partecipazioni		(5.456.291)	0
dividendi incassati		100.000	0
totale flussi di cassa dell'attività di investimento	3.29	(5.362.291)	0
Flussi di cassa dell'attività finanziaria			
(diminuzione) aumento passività finanziarie		(3.869.463)	(749.918)
Rimborso Finanziamento HC Leo		(50.000.000)	0
Interessi e penale rimborso HC Leo		(16.773.000)	0
Finanziamento TIP		9.269.552	0
Prestito Obbligazionario		72.000.000	0
Costi relativi al prestito		(2.457.445)	0
totale flussi di cassa dell'attività finanziaria	3.29	8.169.644	(749.918)
flusso di cassa complessivo		(393.227)	(5.002.186)
cassa e mezzi equivalenti iniziali		447.488	5.449.674
cassa e mezzi equivalenti finali		54.261	447.488
variazione Cassa e mezzi equivalenti	3.29	(393.227)	(5.002.186)

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giorgio Moretti

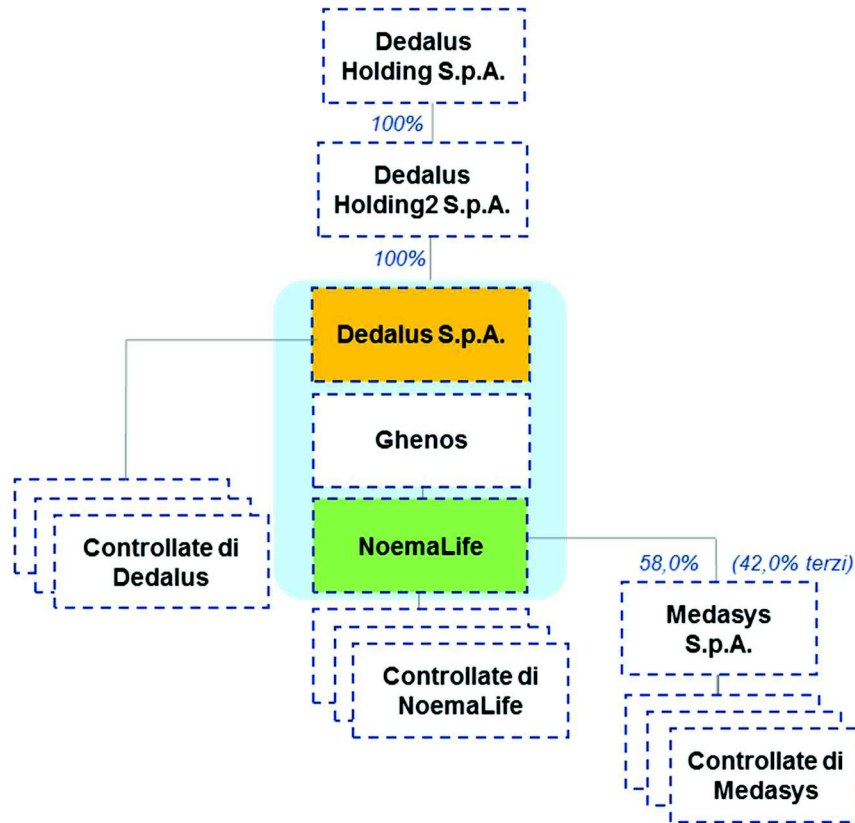
Note esplicative al bilancio separato al 31 dicembre 2016

di Dedalus Holding S.p.A.

I. Informazioni Generali

1.1 Premessa

Dedalus Holding S.p.A. (di seguito anche la “Società”) è una *holding* di partecipazioni, costituita nel dicembre 2013, che detiene un unico settore di investimento nella Società Controllata Dedalus Holding 2 S.p.A., detentrica a sua volta dell’intero capitale della società Dedalus S.p.A., operante nel settore informatico per la produzione di software nell’ICT sanitario. Si riporta di seguito la struttura del gruppo al 31 dicembre 2016.



Il valore contabile dell’unico investimento di Dedalus Holding nel suo unico settore di attività è di € 84 milioni, finanziato per €72 milioni dal prestito obbligazionario Tikehau.

Andamento

I principali avvenimenti relativi alla struttura del Gruppo societario nel corso dell’anno 2016 sono stati i seguenti:

- Acquisione da parte della società lussemburghese HealthLux S.A., interamente partecipata dal fondo di private equity Ardian LBO Fund VI B, SLP, di una partecipazione rappresentativa del 60% del capitale sociale di Dedalus Holding, per effetto della quale Healthlux è, divenuta, titolare del 60% del capitale sociale di Dedalus Holding mentre il restante 40% di Dedalus Holding continua a essere detenuto da HHC. Contestualmente all’esecuzione dell’Acquisizione, HC Leo, ex azionista di Dedalus Holding, e Healthlux hanno sottoscritto un accordo di opzioni reciproche di acquisto e vendita aventi ad oggetto la cessione alla stessa Healthlux, di un finanziamento soci concesso da HC Leo, ex azionista di Dedalus Holding, a favore di Dedalus Holding in data 30 dicembre 2013. HealthLux e HHC, azionista di Dedalus Holding, hanno sottoscritto un patto parasociale avente ad oggetto, inter alia, la corporate governance dell’Offerente e di Dedalus Holding S.p.A., nonché previsioni relative al trasferimento delle partecipazioni in Dedalus Holding (il “Patto Parasociale Ardian”), rilevante ai sensi dell’art. 122 del TUF.
- Sottoscrizione da parte di Dedalus Holding di un prestito obbligazionario di € 72.000.000 da parte di Tikehau Investment Management S.A.S..
- Acquisione da parte di Dedalus S.p.A del 100% di NoemaLife S.p.A. società quotata alla Borsa Italiana e leader europeo nel mercato dell’informatica clinica ospedaliera. Tale acquisizione è avvenuta rilevando il 100% di Ghenos S.r.l.. detentrica del

57,3% di NoemaLife S.p.A., e acquisendo il 14,94% e l'11,1% delle azioni NoemaLife detenute rispettivamente da Tamburi Investment Partners S.p.A e da Maggioli S.p.A.. Successivamente la società ha promosso un'offerta pubblica di acquisto totalitaria avente ad oggetto l'11,6% del capitale sociale dell'Emittente.

- Costituzione della Società Dedalus Holding 2 S.p.A., partecipata da Dedalus Holding S.p.A. al 100%.
- Sottoscrizione fra, TIP e Dedalus Holding di un accordo di finanziamento in forza del quale TIP ha concesso un finanziamento a favore di Dedalus Holding per un importo complessivo di Euro 9.269.552 pari all'ammontare complessivo del prezzo di vendita ricevuto da TIP a fronte della cessione da parte di TIP a favore dell'Offerente delle azioni e dei warrant emessi da NoemaLife e detenuti dallo stesso ai sensi del Contratto di Compravendita TIP.

La compagine degli azionisti di Dedalus Holding alla data del 31.12.2016 è la seguente.

Azionista	Numero azioni	V.N. unitario delle azioni	V.N. complessivo in euro	% sul capitale sociale
HealthLux S.A. - avenue Emile Reuter - Lussemburgo	514.286	1,00	514.286	60,00%
Health Holding Company S.r.l. unipersonale - via di Collodi, 6/C - Firenze	342.857	1,00	342.857	40,00%

Dedalus Holding S.p.A. detiene una partecipazione nella società controllata Dedalus Holding 2 S.p.A., che controlla interamente il gruppo Dedalus e pertanto, ha predisposto il Bilancio consolidato di gruppo.

1.2 Attività di direzione e coordinamento

Segnaliamo che Dedalus Holding S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

1.3 Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)

Il Consiglio di Amministrazione, per una rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria maggiormente coerente con il gruppo di appartenenza, ha deliberato la transizione ai principi contabili internazionali. La società ha pertanto adottato i principi contabili internazionali, International Financial Reporting Standards, a partire dall'esercizio 2016, con data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2015. L'ultimo bilancio redatto secondo i principi contabili nazionali è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Come richiesto dall'IFRS 1, nell'appendice sono riportati i prospetti di riconciliazione fra i valori riportati in precedenza secondo i PPCC italiani e quelli rideterminati secondo gli IFRS corredati dalle relative note di commento alle rettifiche.

1.4 Approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2016

Il presente bilancio separato è stato approvato in data 31 maggio 2017 da parte del Consiglio di Amministrazione della Dedalus Holding S.p.A. e verrà sottoposto all'approvazione dell'assemblea degli azionisti.

Nella stessa data il Consiglio di Amministrazione ha approvato il bilancio consolidato del Gruppo Dedalus Holding.

Il bilancio separato è assoggettato a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A.

1.5 Fatti di rilievo del 2016 e presupposto della continuità aziendale

Fatti di rilievo del 2016

In data 28 luglio 2016, HealthLux S.A. (HealthLux), HC Leo S.A. (HC Leo) e la Società hanno sottoscritto un accordo modificativo e integrativo denominato "Certain reciprocal undertaking in relation to the Loan Agreement" del contratto di finanziamento sottoscritto in data 30 dicembre 2013 tra la Società, in qualità di Borrower, e HC Leo, in qualità di lender.

La sottoscrizione dell'Accordo Modificativo si è resa opportuna, nell'ambito degli accordi finalizzati all'acquisizione, avvenuta in data 28 luglio 2016, da parte di HealthLux di una partecipazione di maggioranza pari al 60% del capitale sociale della Società, fra l'altro, nel contesto dell'uscita dal capitale sociale di HC Leo al fine di posticipare il rimborso obbligatorio del Finanziamento HC Leo, previsto originariamente al momento del cambio di controllo sulla Società.

L'Accordo Modificativo ha previsto, fra l'altro, la cessione, mediante opzioni call e put, del Finanziamento HC Leo a favore di HealthLux entro il 22 dicembre 2016.

La Società ha proceduto al rifinanziamento del Finanziamento HC Leo alle migliori condizioni disponibili sul mercato, allo scopo, fra l'altro, di estendere la durata dell'indebitamento in essere rispetto all'attuale scadenza del 31 dicembre 2020 e riallinearlo all'indebitamento senior in essere a livello della controllata indiretta Dedalus S.p.A.

La Società, ha pertanto sottoscritto l'emissione di un prestito obbligazionario individuando quale migliore opzione l'offerta di Tikehau Investment Management, con sede legate a Parigi 32, rue de Monceau - 75008.

In data 24 ottobre 2016, la Società ha, dunque, sottoscritto con l'investitore un Term Sheet avente ad oggetto i principali termini e condizioni dell'operazione di emissione del prestito obbligazionario per un importo complessivo pari a Euro 72 milioni con scadenza il 31 ottobre 2023 e, quindi, successiva di tre anni rispetto al Finanziamento HC Leo.

Sul prestito obbligazionario maturano interessi a valere sul relativo valore residua in linea capitale a partire dalla data di emissione e fino alla data di rimborso ad un tasso calcolato come segue:

- EURIBOR maggiorato di 280 basis points in ragione d'anno da corrispondersi cash ad ogni relativa data di pagamento, con facoltà della Società di posticipare il pagamento annuale alla scadenza del prestito con una maggiorazione del tasso di interesse applicabile sulla componente oggetto di differimento pari a 40 basis points in ragione d'anno e senza capitalizzazione ne applicazione di interessi di mora; e
- EURIBOR maggiorato di 680 basis points in ragione d'anno da corrispondersi alla scadenza.

Il prestito obbligazionario è garantito da un pegno sull'intero capitale sociale della Società e di Dedalus Holding 2 S.p.A., interamente controllata dalla Società. Il diritto di voto delle azioni oggetto di pegno è rimasto in capo agli azionisti.

Continuità aziendale

Il bilancio al 31.12.2016 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale senza rilevare la presenza di incertezze significative.

2 Principi contabili

2.1 Criteri di redazione

Il bilancio al 31 dicembre 2016 è costituito dal Prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Prospetto dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio, dal Prospetto delle altre Componenti di Conto Economico Complessivo, dal Prospetto dei Flussi Finanziari, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio netto e dalle presenti Note Esplicative ed integrative e presenta ai fini comparativi i dati al 31 dicembre 2016.

I prospetti di bilancio sono stati redatti secondo le seguenti modalità:

Per il Prospetto di Utile/perdita la Società ha deciso di utilizzare due prospetti:

* Prospetto di Utile/Perdita che accoglie solo i ricavi e i costi classificati per natura;

* Prospetto delle Altre Componenti di Conto Economico Complessivo che accoglie gli oneri e i proventi imputati direttamente a patrimonio netto al netto degli effetti fiscali.

Il Prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria è presentato con separata indicazione delle attività e passività correnti e non correnti.

Il Prospetto dei Flussi Finanziari è stato redatto utilizzando il metodo indiretto. Il totale delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti del periodo è composto dalla somma delle voci di Stato Patrimoniale “casse e banche” e “scoperti bancari e finanziamenti a breve termine”

Il Prospetto dei movimenti di patrimonio netto è presentato secondo il cosiddetto “statement of change in equity”.

Il prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria, il Prospetto dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio, il Prospetto delle altre Componenti di Conto Economico Complessivo, il Prospetto dei Flussi Finanziari, il Prospetto delle Variazioni del Patrimonio netto sono presentati in unità di Euro, mentre i valori riportati nelle Note esplicative sono presentati in migliaia di Euro.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico ad eccezione, se applicabile, degli strumenti finanziari derivati, delle attività finanziarie detenute per la vendita, degli strumenti finanziari classificati come disponibili per la vendita, valutati a valore corrente (“*fair-value*”). Le transazioni finanziarie sono contabilizzate in funzione della data di negoziazione.

Il bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale, come meglio descritto in apposito paragrafo delle presenti note esplicative.

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standards – IFRS (nel seguito indicati come IAS o IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005 qualora applicabili. Per IFRS si intendono tutti i principi Contabili Internazionali rivisti (“IAS”) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRS IC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

La società si è avvalsa della facoltà prevista dal D.L. 38/2005 lettera f) di predisporre il proprio bilancio secondo i Principi Contabili Internazionali in quanto predispone il bilancio consolidato. Nella redazione del presente bilancio gli Amministratori hanno tenuto conto del principio della competenza, della continuità aziendale, della comprensibilità, significatività, rilevanza, attendibilità, neutralità, prudenza e comparabilità ed hanno applicato i medesimi principi adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio separato sono integrati con i principi e le interpretazioni omologati dall'Unione Europea, applicabili a partire dal 1° gennaio 2016.

Di seguito sono riepilogate le principali modifiche e i potenziali effetti:

Nuovi principi contabili ed emendamenti efficaci dal 1° gennaio 2016 ed adottati dalla società

- *Modifiche allo IAS 1* – Iniziativa di informativa (applicabile per i periodi contabili con inizio il 1° gennaio 2016 o in data successiva). L'emendamento fornisce chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione di bilanci.
- *Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38* – Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili (applicabile per i periodi contabili con inizio il 1° gennaio 2016 o in data successiva). Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16. Nel caso delle attività immateriali questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze.
- *Modifiche allo IAS 27* – Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato (applicabile per i periodi contabili con inizio il 1° gennaio 2016 o in data successiva). L'emendamento introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. Di conseguenza, a seguito dell'introduzione della modifica, un'entità potrà rilevare tali partecipazioni nel proprio bilancio separato alternativamente al costo, o secondo quanto previsto dall'IFRS 9 o utilizzando il metodo del patrimonio netto.
- *Modifiche all'IFRS 11* – Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto (applicabile per i periodi contabili con inizio il 1° gennaio 2016 o in data successiva).
La modifica fornisce chiarimenti in merito alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una joint venture la cui attività costituisca un business nell'accezione prevista dall'IFRS 3. La modifica richiede che per questa fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3.
- *Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28* - Entità d'investimento: applicazione dell'eccezione di consolidamento.
Gli emendamenti all'IFRS 10 chiariscono che l'esenzione prevista nel paragrafo 4 dell'IFRS 10 dal presentare il Bilancio Consolidato si applica ad un'entità controllante, controllata a sua volta da una società di investimento, quando quest'ultima valuta le sue controllate al fair value. Le modifiche intendono permettere alle entità di applicare il metodo del patrimonio netto, descritto nello IAS 28 -Partecipazioni in società collegate e joint venture, per contabilizzare nei rispettivi bilanci separati le partecipazioni in controllate, in joint venture e in società collegate.

2.2 Attività Immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono mantenute scritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita.

Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di impairment ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno

I diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno si riferiscono a licenze d'uso di prodotti software di terzi, ammortizzati a quote costanti in tre esercizi.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali

In presenza, alla data del Bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Alla data del presente bilancio, non sono state identificate perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

2.3 Partecipazioni in società controllate, collegate e altre partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate, non classificate come possedute per la vendita, sono contabilizzate al costo, rettificato in presenza di perdite di valore, convertito in Euro ai cambi storici se riferito a partecipazioni in imprese estere il cui bilancio è redatto in valuta diversa dall'Euro.

Le differenze positive emergenti in sede d'acquisto delle partecipazioni fra il prezzo e le corrispondenti quote di patrimonio netto sono mantenute nel valore di carico delle partecipazioni stesse. I valori di acquisto o cessione di partecipazioni, rami d'azienda o attività aziendali sotto comune controllo sono contabilizzati in continuità di valori storici di iscrizione del costo senza la rilevazione di plusvalenze o minusvalenze.

Qualora sussistano indicazioni che le partecipazioni possano avere subito una riduzione di valore, le stesse sono soggette ad "impairment test" ed eventualmente svalutate. Affinché la perdita di valore sia addebitata a conto economico vi deve essere l'obiettiva evidenza che si sono verificati eventi che abbiano impatto sui futuri flussi finanziari stimati delle partecipazioni stesse. Eventuali perdite eccedenti lo stesso valore di carico delle partecipazioni, che dovessero emergere in presenza di obbligazioni legali o implicite di copertura delle perdite delle imprese partecipate, sono rilevate tra i fondi rischi e oneri.

Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi delle svalutazioni.

I relativi dividendi sono iscritti tra i proventi finanziari da partecipazioni al momento della determinazione del diritto all'ottenimento, generalmente coincidente con la delibera assembleare.

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi. Se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata.

Società controllate

Sono società controllate quelle su cui Dedalus Holding S.p.A. esercita il controllo avendo il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie e operative ed ottenere i benefici dall'attività delle stesse società. In generale, sono considerate controllate le società di cui Dedalus Holding S.p.A. detiene oltre il 50% dei diritti di voto, tenendo in considerazione anche i potenziali diritti di voto che al momento sono esercitabili.

2.4 Crediti commerciali ed altri crediti

I crediti commerciali, generalmente con scadenza inferiore ad un anno, sono iscritti al "fair value" del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato eventualmente rettificato per riflettere eventuali perdite per riduzione di valore determinate come differenza fra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati. Se in un esercizio successivo la perdita per riduzione di valore diminuisce, la perdita precedentemente rilevata viene parzialmente o totalmente stornata e il valore del credito ripristinato per un valore che non superi il valore del costo ammortizzato che si sarebbe avuto nel caso in cui la perdita non fosse stata rilevata.

2.5 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa ed i depositi bancari e postali ed i titoli con scadenza originaria inferiore a tre mesi. Sono iscritti al valore nominale. Gli scoperti di conto corrente sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini della redazione del rendiconto finanziario.

2.6 Capitale sociale ed azioni proprie

Il Capitale Sociale è iscritto al valore nominale.

Le azioni proprie, se esistenti in bilancio e che non siano state annullate, valutate al costo inclusivo degli oneri accessori, sono iscritte in riduzione del patrimonio netto.

Gli oneri derivanti da operazioni sul capitale sono contabilizzati in diminuzione del patrimonio netto.

2.7 Passività finanziarie

I debiti finanziari fruttiferi di interessi sono registrati inizialmente al "fair value", al netto degli oneri accessori. Successivamente all'iscrizione originale i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato (secondo il metodo dell'interesse effettivo); la differenza fra tale valore ed il valore di estinzione è imputata a conto economico durante la durata del finanziamento sulla base del piano di ammortamento.

Le passività finanziarie correnti includono la quota a breve termine dei debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni di cassa, nonché delle altre passività finanziarie.

2.8 Debiti commerciali ed altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, usualmente inferiori ad un anno, sono iscritti al "fair value" del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi. Dopo la rilevazione iniziale sono valutati al costo ammortizzato rilevando le eventuali differenze nel conto economico lungo la durata della passività in conformità al metodo del tasso effettivo. I debiti commerciali e gli altri debiti, che hanno generalmente durata inferiore a un anno, non sono attualizzati.

2.9 Debiti finanziari fruttiferi di interessi

I debiti finanziari fruttiferi di interessi sono registrati inizialmente al "fair value", al netto degli oneri accessori. Successivamente

all'iscrizione originale i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati al costo ammortizzato.

2.10 Oneri

I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per l'acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna, che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

2.11 Costo per materie e per servizi

La voce comprende i costi per l'acquisto di materie prime, componenti, i costi per lavorazioni dirette e indirette acquisite da terzi, i costi per l'acquisto di servizi aventi natura produttiva, commerciale, di distribuzione e amministrativa.

2.12 Ammortamenti e svalutazioni

La voce accoglie gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali in funzione della vita utile degli stessi e le svalutazioni delle stesse immobilizzazioni ("impairment") determinate così come indicato nel paragrafo Riduzione di valore delle attività.

2.13 Altri costi operativi

In questa voce sono rilevati i costi operativi quali imposte non sul reddito, spese generali, sopravvenienze ed erogazioni liberali.

2.14 Proventi finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi maturati su qualunque forma di finanziamento, gli sconti per pagamento anticipato rispetto ai termini di acquisto concordati con i fornitori, i proventi finanziari sulle disponibilità liquide e titoli assimilabili, i dividendi, gli utili su cambi nonché gli effetti economici derivanti dalla valutazione delle operazioni di copertura dei rischi di tasso e di cambio imputate a conto economico.

2.15 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi maturati su qualunque forma di finanziamento, gli sconti per incasso anticipato rispetto ai termini di vendita concordati con i clienti, le perdite su cambi nonché gli effetti economici derivanti dalla valutazione delle operazioni di copertura dei rischi di tasso e di cambio imputate a conto economico.

2.16 Imposte correnti e differite

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico ad eccezione di quelle relative ad eventuali operazioni rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso il relativo effetto è anch'esso rilevato nel patrimonio netto. Le imposte sul reddito includono le imposte correnti e le imposte differite attive e passive. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee - senza limiti temporali - tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali applicando il cosiddetto "balance sheet liability method".

Le imposte differite attive e passive non sono rilevate sull'avviamento e sulle attività e passività che non influenzano il reddito imponibile o della competenza temporale.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero; tale probabilità viene valutata sulla base della capacità di generare con continuità redditi imponibili positivi in capo alla Società. Le attività e le passività per imposte differite sono compensate in presenza di un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti e se le attività e le passività per imposte differite sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima autorità fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta o soggetti passivi d'imposta diversi che intendono regolare le passività e le attività fiscali correnti su base netta, o realizzare le attività e regolare le passività contemporaneamente.

Le imposte sul reddito derivanti dalla distribuzione di dividendi sono iscritte nel momento in cui viene riconosciuta la passività relativa al pagamento degli stessi. La recuperabilità delle imposte differite attive viene verificata ad ogni chiusura di esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile. Le aliquote fiscali utilizzate per lo stanziamento delle imposte differite sono quelle in vigore al momento della predisposizione del bilancio per i periodi di imposta nei quali si stima che le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

2.17 Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stima e riclassifiche

Le modifiche ai principi contabili ed alle interpretazioni che sono oggetto di applicazione obbligatoria a partire dall'esercizio 2016 sono indicate nel paragrafo 2.20 della presente Nota Esplicativa.

Per una più chiara esposizione del Bilancio, qualora nel presente esercizio siano state apportate riclassifiche ad alcune voci della Situazione Patrimoniale e Finanziaria, del Conto Economico e del Conto economico Complessivo si è provveduto ad adeguare anche l'esposizione del bilancio dell'esercizio precedente, al fine di ottenere una corretta comparabilità con i valori al 31 dicembre 2015.

2.18 Utile/perdita per azione

L'utile/perdita per azione è calcolato e presentato a livello di Gruppo. Si rinvia alla nota esplicativa del Bilancio Consolidato.

2.19 Principi contabili non ancora applicati

Al 31 dicembre 2016, alcuni nuovi standard, modifiche agli standard e interpretazioni, applicabili alla Società, non erano ancora in vigore, e non sono stati utilizzati nella preparazione del presente bilancio.

Fra i più significativi ricordiamo:

IFRS 15 Revenue from contracts with customers - L'IFRS 15 introduce un unico modello generale per stabilire se, quando e in quale misura rilevare i ricavi. Il principio sostituisce i criteri di rilevazione dei ricavi dello IAS 18 Ricavi, dello IAS 11 Lavori su ordinazione e dell'IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela.

L'IFRS 15 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2018. L'adozione anticipata è consentita.

IFRS 9 Financial Instruments - Pubblicato nel luglio 2015, l'IFRS 9 sostituisce lo IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione. L'IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari, un nuovo modello per le perdite attese ai fini del calcolo delle perdite per riduzione di valore sulle attività finanziarie e nuove disposizioni generali per le operazioni di contabilizzazione di copertura. Inoltre, include le disposizioni per la rilevazione ed eliminazione contabile degli strumenti finanziari in linea con l'attuale IAS 39. L'IFRS 9 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2018. L'adozione anticipata è consentita.

Documenti non ancora omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2016

IFRS 16 Leases - Emesso in Gennaio 2016, l'IFRS 16 introduce nuovi principi per la rilevazione, misurazione, presentazione e informativa relativa ai leasing per entrambe le controparti contrattuali. L'IFRS 16 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2019. La società può scegliere di applicare l'IFRS 16 prima di tale data in caso di applicazione dell'IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers. L'IFRS 16 sostituisce il precedente standard, IAS 17 Leases, e relative interpretazioni.

Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Modifiche allo IAS 12) - Le modifiche forniscono chiarimenti sulle modalità di rilevazione delle attività per imposte differite derivanti da perdite non realizzate su strumenti di debito valutati al fair value. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2017.

Disclosure Initiative (Modifiche allo IAS 7) - Le modifiche richiedono alle entità di fornire un'informativa che consenta agli utenti del bilancio di valutare le variazioni delle passività derivanti dall'attività di finanziamento, comprese le variazioni monetarie e non monetarie. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2017.

IFRIC Interpretation 22: Foreign Currency Transactions and Advance Consideration - Emesso in Dicembre 2016, l'IFRIC 22 fornisce chiarimenti in merito alla contabilizzazione di operazioni in valuta estera.

IFRS 2: Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions - Nel mese di giugno 2016 lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2, volte a chiarire la contabilizzazione di transazioni aventi ad oggetto pagamenti basati su azioni. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita l'applicazione anticipata.

Transfers of Investment Property (Modifiche allo IAS 40) - Nel mese di dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato le modifiche al paragrafo 57 dello IAS 40. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2018, ma è consentita l'applicazione anticipata.

Annual Improvements to IFRS Standards (2015-2016 Cycle) - I miglioramenti introdotti agli IFRS, con emanazione da parte dello IASB nel mese di dicembre 2016, hanno coinvolto i seguenti Standards: IFRS 1, IFRS 12, IAS 28.

Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers - Documento emesso dallo IASB nel mese di aprile 2016, applicabile dal 1° gennaio 2018.

Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts - Documento emesso dallo IASB nel mese di settembre 2016, applicabile dal 1° gennaio 2018.

L'adozione dei sopra indicati principi, emendamenti ed interpretazioni non è attesa produrre impatti significativi sul bilancio.

2.20 Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del Bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in Bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di Bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di Bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in Bilancio ma sono illustrati in Nota Integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria. Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di Bilancio da parte degli amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del Bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di Bilancio.

Non vi sono eventi successivi significativi tali da avere un impatto sul Bilancio d'esercizio di Dedalus Holding al 31 dicembre 2016.

3. Note Esplicative

Si precisa che, ai fini di una migliore facilità di lettura, gli importi presentati nelle tabelle sono esposti in migliaia di Euro.

ATTIVITA' NON CORRENTI

(3.1) Attività immateriali a vita utile definita

Movimenti dell'esercizio:

<i>(Importi in Euro)</i>	Costo storico 31/12/2016	Fondo Ammortament o 31/12/2016	Valore Netto Residuo 31/12/2016
Totale Attività immateriali a vita utile definita al 31/12/2015	366	(244)	122
<i>Movimenti dell'esercizio:</i>			
Incrementi	6.000	0	6.000
Decrementi		0	0
Ammortamenti		(456)	(456)
Totale Attività immateriali a vita utile definita al 31/12/2016	6.366	(700)	5.666

La composizione delle attività immateriali a vita utile definita è la seguente:

<i>(Importi in Euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Concessioni licenze e marchi	5.666	0	5.666
Software	0	122	(122)
Attività immateriali	5.666	122	5.544

Il prospetto seguente mostra la formazione delle voci di cui sopra:

	COSTO STORICO	FONDI AMMOR.TO	VALORE NETTO CONTABILE	AMMORT. ESERCIZIO
Concessioni licenze e marchi	6.000	(334)	5.666	(334)
Software	366	(366)	0	(122)
Totale	6.366	(700)	5.666	(456)

La voce concessioni licenze e marchi si riferisce all'acquisto di marchi da terzi.

(3.2) Investimenti in partecipazioni

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate

Di seguito, sono indicate le partecipazioni in imprese controllate detenute dalla Società.

	Denominazione	Città o Stato	Capitale Sociale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro (2016)	Patrimonio netto in euro al 31.12.2016	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
	Dedalus Holding 2 S.p.A.	Firenze (FI)	1.000.000	(7.416)	84.485.018	100,00	84.492.434

Il valore del Patrimonio Netto del Bilancio di Dedalus Holding 2 S.p.A. alla data del 31 dicembre 2016 risulta essere come esposto nella tabella di cui sopra per € 84.485.018.

La partecipazione risulta iscritta per il valore complessivo pari ad € 84.492.434, a seguito del conferimento dell'intero pacchetto azionario costituito da n.11.634.062 azioni ordinarie del valore nominale di €1 cadauna, rappresentativo del 100% del capitale sociale della controllata Dedalus S.p.A. nella Società Dedalus Holding 2 S.p.A., Società neo costituita e interamente controllata dalla stessa Dedalus Holding S.p.A.

Il conferimento è stato oggetto di perizia di stima da parte del Dott. Roberto Dini il quale ha attribuito un "Fair Value" del Gruppo Dedalus superiore rispetto a quanto espresso contabilmente. Essendo un operazione "under common control" l'organo amministrativo ha così effettuato il conferimento dell'intero pacchetto azionario a lo stesso importo corrispondente al valore di carico di detti titoli nel bilancio della conferente e quindi per €84.492.434.

Al 31 dicembre 2016 gli amministratori al fine della verifica della recuperabilità del valore iscritto, hanno comunque effettuato il test di "impairment" che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 maggio 2017.

Ai soli fini dell'"impairment test" effettuato al 31 dicembre 2016, è stato predisposto uno specifico Piano 2017 - 2019 elaborato a livello di Gruppo.

Ai fini dell'"impairment test" effettuato al 31 dicembre 2016, è stato utilizzato il Piano 2017 - 2019 elaborato a livello di Gruppo ed illustrato al Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del progetto di Bilancio.

Le principali assunzioni alla base del Piano prevedono:

- incremento dei ricavi a livello di gruppo per effetto dell'aggiudicazione di nuove gare nel settore pubblico come indicato nella Relazione sulla Gestione e per l'espansione delle attività all'estero in particolare negli Stati Uniti e in Inghilterra;
- crescita del valore aggiunto e dell'EBITDA anche conseguente agli effetti dei piani di ristrutturazione del personale dipendente posti in essere sia in Italia che all'estero dagli amministratori ed all'aumento dell'attenzione nell'incremento della produttività;
- Realizzazione di sinergie ed efficientamenti legati all'unione di due importanti realtà come Dedalus e NoemaLife;
- inflazione 2%.

L'"impairment test" alla data di riferimento del presente bilancio è stato sviluppato determinando l "Equity value" tramite la metodologia del "Discounted cash flow (DCF)" attualizzando i flussi di cassa operativi generati dal Gruppo Dedalus ad un tasso di sconto rappresentativo del costo medio del capitale (WACC) pari a 8,1% , aggiungendo quello relativo alla cosiddetta "Perpetuity", rappresentativo del "Terminal value". Lo stesso viene determinato in modalità prudenziale rispetto alle previsioni di crescita del mercato di riferimento in quanto viene utilizzato un tasso di crescita G pari a zero. A titolo prudenziale, il valore complessivo è stato limitato al 75% della somma complessiva dei "free cash flow" attualizzati e del Terminal Value, in via di ulteriore prudenza per riflettere l'incertezza del raggiungimento degli obiettivi di piano.

Al Valore emerso dal Discounted Cash Flow viene sottratto il valore della Posizione Finanziaria Netta dell'intero Gruppo Dedalus al 31 dicembre 2016.

In conformità alla procedure definite dai Principi Contabili nazionali, a seguito dell'"impairment test" effettuato il 31 dicembre 2016 non emerge alcuna perdita di valore.

Il tasso WACC è stato determinato in considerazione dei seguenti parametri:

- "Risk free-rate": bond governativo a 10 anni pari al 2,1%;

- "Market Risk premium": pari al 5,0%.

Si segnala che i flussi di cassa sono stati scontati utilizzando il tasso di attualizzazione WACC pari al 8,1%.

Il suddetto "test di impairment" è stato inoltre sottoposto a "sensitivity test" utilizzando un WACC fino al 10% che tenesse in considerazione il maggior costo dell'indebitamento attuale che sostiene Dedalus Holding, e in ogni caso non ha evidenziato necessità di svalutazioni.

(3.3) Imposte differite attive

Movimenti dell'esercizio:

(Importi in Euro)	Importo

Totale Imposte differite attive al 31/12/2015	68.750
Incrementi/(decrementi) netti dell'esercizio	137.861
Totale Imposte differite attive al 31/12/2016	206.611

Nella tabella che segue si espongono le attività e le passività per imposte differite:

<i>(Importi in Euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Imposte differite attive	206.611	68.750	137.861
Saldo netto delle imposte differite	206.611	68.750	137.861

Di seguito viene fornito il riepilogo delle voci che originano le imposte differite, con il relativo effetto economico dell'esercizio.

<i>(Importi in Euro)</i>	Imponibile al 31/12/15	Imposta (IRES ed IRAP) al 31/12/15	Variazione imponibile esercizio 2016	Imponibile al 31/12/2016	Imposta (IRES ed IRAP) al 31/12/16	Effetto economico 2016
IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE						
Debiti vs amministratori per emolumenti	250.000	68.750	610.877	860.877	206.611	137.861
Totale imposte differite attive	250.000	68.750	610.877	860.877	206.611	137.861

La variazione delle imposte differite rilevate a Conto economico tiene conto dell'adeguamento dell'aliquota IRES al 24%, utilizzata per determinare le imposte anticipate che si riverseranno a partire dal 1 gennaio 2017, per effetto della Legge di Stabilità 2016.

ATTIVITA' CORRENTI

(3.4) Crediti Commerciali

Movimento dell'esercizio:

<i>(Importi in Euro)</i>	Importo
Totale Crediti Commerciali al 31/12/2015	9.150
Incrementi/(decrementi) netti dell'esercizio	2.210.121
Totale Crediti Commerciali al 31/12/2016	2.219.271

I crediti commerciali sono rappresentati da crediti diversi così dettagliati:

<i>(Importi in Euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Fornitori conto anticipi	2.209.150	9150	2.200.000
Altre attività correnti	10.121	-	10.121
Totale crediti diversi	2.219.271	9.150	2.210.121

(3.5) Crediti e debiti tributari

Movimenti dell'esercizio:

<i>(Importi in Euro)</i>	Importo
--------------------------	---------

Totale Crediti tributari al 31/12/2015	4.576.747
Incrementi/(decrementi) netti dell'esercizio	(991.624)
Totale Crediti tributari al 31/12/2016	3.585.123
Totale Debiti tributari al 31/12/2015	2.762.665
Incrementi/(decrementi) netti dell'esercizio	807.007
Totale Debiti tributari al 31/12/2016	3.569.672

I crediti tributari si riferiscono ai crediti per consolidato fiscale verso società controllate direttamente o indirettamente, risultano come segue.

<i>(Importi in Euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Credito per consolidato fiscale	3.585.123	4.576.747	(991.624)
Totale saldo crediti tributari	3.585.123	4.576.747	(991.624)

Di seguito il dettaglio dei crediti per consolidato fiscale distinto per società:

(Importo in Euro)

Società consolidata	Importo
Avelcoweb S.r.l.	14.295
Bertone ICT S.r.l.	166.432
Dedalus Piemonte S.r.l.	85.634
Dedalus Clinic S.r.l.	71.092
Dedalus S.p.a.	1.806.906
Informatica Medica S.r.l.	120.387
Millenium S.r.l.	1.174.000
Sago S.r.l.	98.560
Sicilia Siteme e tecnologie S.r.l.	47.817
Totale	3.585.123

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti tributari:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Irpef su pagamento interessi su finanziamenti	1.872	165	1.707
Irpef lavoratori autonomi	44	100	(56)
Erario per debiti d'imposta	680	0	680
Debiti v/imprese controllanti per consolidato fiscale	974	2.497	(1.523)
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	3.570	2.762	808

Di seguito il dettaglio dei debiti per consolidato fiscale distinto per società:

(Importo in Euro)

Società consolidata	Importo
Avelcoweb S.r.l.	1.075
Bioduct S.r.L	79.754
Bertone ICT S.r.l.	55.231
Dedalus Piemonte S.r.l.	8
Dedalus Clinic S.r.l.	17.174
Dedalus S.p.a.	318.670
Dedalus Holding 2 S.p.A	2.996
ERP Solution S.r.l.	30.733
Informatica Medica S.r.l.	0
Intema Sanità S.r.l.	32.620
Millenium S.r.l.	391.167
Sago S.r.l.	27.913
Sicilia Siteme e tecnologie S.r.l.	16.627
Totale	973.968

(3.6) Altre attività correnti

Movimenti dell'esercizio:

<i>(Importi in Euro)</i>	Importo
Totale Altre Attività correnti al 31/12/2015	-
Incrementi/(decrementi) netti dell'esercizio	4.900.000
Totale Altre Attività correnti al 31/12/2016	4.900.000

Le altre attività correnti si riferiscono al dividendo della società controllata Dedalus S.p.A. deliberato dall'Assemblea del 4 luglio 2016.

La composizione delle altre attività correnti è la seguente:

<i>(Importi in Euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Dividendo Dedalus S.p.A.	4.900.000	-	4.900.000
Altre attività correnti	4.900.000	-	4.900.000

(3.7) Cassa e mezzi equivalenti

Movimenti dell'esercizio:

<i>(Importi in Euro)</i>	Importo

Totale Cassa e mezzi equivalenti al 31/12/2015	447.488
Incrementi/(decrementi) netti dell'esercizio	(393.227)
Totale Cassa e mezzi equivalenti al 31/12/2016	54.261

Il dettaglio della presente voce è il seguente:

<i>(Importi in Euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Saldi bancari attivi	54.261	447.488	(393.227)
Totale liquide Cassa e mezzi equivalenti	54.261	447.488	(393.227)

(3.8) PATRIMONIO NETTO

Il dettaglio del Patrimonio Netto è il seguente:

<i>(Importi in Euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Capitale sociale	857.143	857.143	0
Capitale sociale	857.143	857.143	0
Riserva da conferimento	24.223.939	28.640.614	(4.416.675)
Riserva FTA 01/01/08	(615.730)	(615.730)	0
Altre riserve	765.474	0	765.474
Altre riserve	24.373.683	28.024.884	(3.651.200)
Riserva legale	0	0	0
Riserva straordinaria	0	0	0
Utile/(perdita) dell'esercizio	(17.029.384)	(3.651.201)	(13.378.183)
Utile/(perdita) portati a nuovo	(17.029.384)	(3.651.201)	(13.378.183)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	8.201.442	25.230.826	(17.029.384)

Di seguito si riportano le informazioni relative alla utilizzazione, alla distribuibilità, nonché all'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del Patrimonio Netto, richieste dal punto 7) bis dell'art. 2427 c. c.:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni negli ultimi tre esercizi	
				Copertura perdite	Altro
Capitale Sociale	857.143				
Riserve di capitale					
Riserva da conferimento	24.223.939	ABC	24.223.939		
Riserve di utili					
Altre riserve	765.474	D	765.474		

Riserva FTA	(615.730)		(615.730)		
Riserva legale	0	B			
Riserva straordinaria	0	ABC	0	0	0
Risultato d'esercizio	(17.029.384)				
Totali	8.201.442		25.230.826		
QUOTA NON DISTRIBUIBILE			17.029.384		
RESIDUA QUOTA DISTRIBUIBILE			8.201.442		

LEGENDA:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C- per distribuzione ai soci, ai sensi del punto 5 del I° comma dell'art.2426 del C.C. si ricorda che, in caso di distribuzione di dividendi, una parte delle riserve disponibili e degli utili portati a nuovo deve essere vincolata a coprire l'ammontare dei costi di sviluppo non ammortizzati

D- per effetto di fusioni in esercizi precedenti e riconoscimento anticipato delle perdite attuariali per piani a benefici definiti come previsto dall'emendamento dello IAS 19

Capitale Sociale- Riserva sovrapprezzo azioni

Le azioni ordinarie emesse al 31 dicembre 2016 sono 857.143 ed hanno un valore nominale pari a Euro 1 cadauna.

Si segnala che in data 20 dicembre 2016, sono intervenute le seguenti variazioni:

- (i) è stato cancellato il pegno sulle n. 857.143 azioni di Dedalus Holding S.p.A., che era stato originariamente costituito in favore di HC LEO S.A.
- (ii) le n. 857.143 azioni di Dedalus Holding S.p.A., rappresentate dai certificati azionari n. 14 e n. 19 rispettivamente di titolarità di HealthLux S.A. e di Health Holding Company S.r.l. sono state costituite in pegno a favore di Tamburi Investment Partners S.p.A., Salvepar S.A., Tikehau Investment Management S.A.

I diritti di voto sono rimasti in capo agli azionisti.

Riserva da conferimento

Tale riserva iscritta in occasione dei conferimento delle azioni di Dedalus S.p.A. effettuati nel 2014 dai soci Health Holding Company S.r.l. e dall' ex socio Mandarin capital Partners SCA Sicar si decrementa per effetto della destinazione del risultato d'esercizio 2015.

PASSIVITA' NON CORRENTI

(3.9) Passività finanziarie non correnti

Movimenti dell'esercizio:z

<i>(Importi in Euro)</i>	Importo
Totale Passività finanziarie non correnti al 31/12/2015	53.013.940
Incrementi/(decrementi) netti dell'esercizio	26.533.362
Totale Passività finanziarie non correnti al 31/12/2016	79.547.302

Per l'analisi per scadenza delle passività finanziarie si rimanda all'informativa ai sensi dell'IFRS 7 nel proseguo delle presenti note esplicative.

Il dettaglio delle Passività finanziarie è il seguente:

<i>(Importi in Euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
--------------------------	------------	------------	------------

Debiti vs amministratori per emolumenti	203.625	-	203.625
Debiti vs altri finanziatori	9.541.086	-	9.541.086
Prestiti fruttiferi soci	72.380	53.013.940	(52.941.560)
Obbligazioni	69.730.211	-	69.730.211
Passività finanziarie non correnti	79.547.302	53.013.940	26.533.362

In data 28 luglio 2016, HealthLux S.A. (HealthLux), HC Leo S.A. (HC Leo) e la Società hanno sottoscritto un accordo modificativo e integrativo denominato "Certain reciprocal undertaking in relation to the Loan Agreement" del contratto di finanziamento sottoscritto in data 30 dicembre 2013 tra la Società, in qualità di Borrower, e HC Leo, in qualità di lender.

La sottoscrizione dell'Accordo Modificativo si è resa opportuna, nell'ambito degli accordi finalizzati all'acquisizione, avvenuta in data 28 luglio 2016, da parte di HealthLux di una partecipazione di maggioranza pari al 60% del capitale sociale della Società, fra l'altro, nel contesto dell'uscita dal capitale sociale di HC Leo al fine di posticipare il rimborso obbligatorio del Finanziamento HC Leo, previsto originariamente al momento del cambio di controllo sulla Società.

L'Accordo Modificativo ha previsto, fra l'altro, la cessione, mediante opzioni call e put, del Finanziamento HC Leo a favore di HealthLux entro il 22 dicembre 2016.

La Società ha proceduto al rifinanziamento del Finanziamento HC Leo alle migliori condizioni disponibili sul mercato, allo scopo, fra l'altro, di estendere la durata dell'indebitamento in essere rispetto all'attuale scadenza del 31 dicembre 2020 e riallinearlo all'indebitamento senior in essere a livello della controllata Dedalus S.p.A.

La Società, ha pertanto sottoscritto l'emissione di un prestito obbligazionario individuando quale migliore opzione l'offerta di Tikehau Investment Management, con sede legata a Parigi 32, rue de Monceau - 75008.

In data 24 ottobre 2016, la Società ha, dunque, sottoscritto con l'investitore un Term Sheet avente ad oggetto i principali termini e condizioni dell'operazione di emissione del prestito obbligazionario per un importo complessivo pari a Euro 72 milioni con scadenza il 31 ottobre 2023 e, quindi, successiva di tre anni rispetto al Finanziamento HC Leo.

Sul prestito obbligazionario maturano interessi a valere sul relativo valore residua in linea capitale a partire dalla data di emissione e fino alla data di rimborso ad un tasso calcolato come segue:

- EURIBOR maggiorato di 280 basis points in ragione d'anno da corrispondersi cash ad ogni relativa data di pagamento, con facoltà della Società di posticipare il pagamento annuale alla scadenza del prestito con una maggiorazione del tasso di interesse applicabile sulla componente oggetto di differimento pari a 40 basis points in ragione d'anno e senza capitalizzazione ne applicazione di interessi di mora; e
- EURIBOR maggiorato di 680 basis points in ragione d'anno da corrispondersi alla scadenza.

Il prestito obbligazionario è garantito da un pegno sull'intero capitale sociale della Società e di Dedalus Holding 2 S.p.A., interamente controllata dalla Società. Il diritto di voto resta in capo agli azionisti.

Tale passività finanziaria è stata iscritta al "fair value", al netto dei costi di transazione di Euro 2.457 mila in accordo con quanto previsto dallo IAS 39 e viene valutata con il criterio del costo ammortizzato; la differenza fra tale valore ed il valore di estinzione viene imputata nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio durante la durata della passività finanziaria sulla base del piano di ammortamento. Il management ha stimato un tasso di interesse effettivo dell'operazione dell'8,23% (calcolato sul debito attuale) a fronte di un tasso contrattuale previsto del 3,2 % da corrispondere annualmente e del 6,8 % da rimborsare al termine del contratto di finanziamento.

Per quanto riguarda gli impegni di natura finanziaria, relativamente al prestito obbligazionario in essere, si segnala che lo stesso prevede che siano rispettati livelli predefiniti relativamente ad alcuni indici parametrici ("covenants").

Nello specifico: i "covenants" vengono calcolati in base ai dati di bilancio consolidato di Dedalus Holding alla chiusura di ogni trimestre. I "covenants" presenti sono calcolati come rapporto tra Indebitamento finanziario netto ed EBITDA e tra EBITDA e Net Finance Charges Consolidato. Si rileva che per l'esercizio 2016 la società ha rispettato i "covenants" finanziari e si prevede che anche per l'esercizio 2017 la società li rispetterà.

PASSIVITA' CORRENTI

(3.10) Passività finanziarie correnti

<i>(Importi in Euro)</i>	Importo
--------------------------	---------

Totale Passività finanziarie correnti al 31/12/2015	3.010.000
Incrementi/(decrementi) netti dell'esercizio	(2.196.867)
Totale Passività finanziarie correnti al 31/12/2016	813.133

<i>(Importi in Euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Debiti vs amministratori per emolumenti	657.252	250.000	407.252
Debiti vs altri finanziatori	155.881	0	155.881
Debiti per acquisizioni di aziende – quota a M/L	-	2.760.000	(2.760.000)
Passività finanziarie correnti	813.133	3.010.000	(2.196.867)

I debiti verso amministratori sono relativi all'emolumento straordinario afferente l'attività compiuta per la costituzione della società nel 2013.

Al 31 dicembre 2016 il debito verso ex azionisti Dedalus S.p.A., relativo al residuo pagamento dilazionato per l'acquisto di azioni Dedalus S.p.A risulta completamente pagato.

(3.11) Debiti commerciali

Movimento dell'esercizio:

<i>(Importi in Euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Debiti verso fornitori	3.331.817	120.969	3.210.848
Totale debiti commerciali	3.331.817	120.969	3.210.848

Di seguito si riporta la composizione dei debiti commerciali:

<i>(Importi in Euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Debiti vs fornitori	39.291	24.987	14.304
Fatture da ricevere	3.292.526	95.982	3.196.544
Debiti commerciali verso fornitori	3.331.817	120.969	3.210.848

L'esposizione per debiti commerciali verso i fornitori non presenta posizioni di scaduto.

CONTO ECONOMICO

(3.12) Costi per servizi

Il dettaglio dei costi per servizi è il seguente:

<i>(Importo in Euro)</i>	2016	2015	Variazione
Manutenzioni	196	196	0
Compensi società di revisione e O.D.V.	11.590	20.740	(9.150)
Compensi collegio sindacale	54.922	38.700	16.222
Consulenze legali e notarili	84.676	0	84.676
Consulenze amministrative	32.799	14.646	18.153
Consulenze diverse	22.249	36.000	(13.751)
Spese e commissioni bancarie	786	278	508

Costi ingresso nuovi soci	2.166.376	0	2.166.376
Contributo INAIL amministratori	0	121	(121)
Totale	2.373.594	110.681	2.262.913

(3.13) Altri costi operativi

Il dettaglio degli altri costi operativi è il seguente:

<i>(Importi in Euro)</i>	2016	2015	Variazione
Imposte e tasse	819	691	128
Oneri da consolidato fiscale esercizi precedenti	2.562	-	2.562
Diritti e certificati	339	159	180
Costi vari indeducibili	5.057	0	5.057
Sopravvenienze	-	1.918	(1.918)
Totale altri costi operativi	8.777	2.768	6.009

(3.14) Ammortamenti e svalutazioni

Il dettaglio dei costi relativi agli ammortamenti è il seguente:

<i>(Importi in Euro)</i>	2016	2015	Variazione
Ammortamenti attività immateriali	456	122	334
Totale ammortamenti	456	122	334

(3.15) Proventi ed oneri finanziari

Il dettaglio della gestione finanziaria è il seguente:

<i>(Importi in Euro)</i>	2016	2015	Variazione
Interessi attivi bancari	144	50.428	(50.284)
Proventi finanziari da imprese controllate	1.136.739	-	1.136.739
Proventi finanziari	1.136.883	50.428	1.086.455
Interessi passivi bancari	(0)	-	(0)
Interessi passivi su finanziamenti e mutui	(4.841.114)	(4.210.001)	(631.113)
Interessi su prestito obbligazionario	(187.656)	-	(187.656)
Oneri finanziari diversi	(12.274.964)	-	(12.274.964)
Oneri finanziari	(17.303.734)	(4.210.001)	(13.093.733)
Proventi/(oneri) finanziari netti	(16.166.851)	(4.159.573)	(12.007.279)

La voce proventi finanziari da imprese controllate è relativa al dividendo deliberato nell'assemblea del CDA del 4 luglio 2016 della società controllata Dedalus S.p.A.

La voce interessi passivi su finanziamenti e mutui comprende gli interessi maturati sul finanziamento HC LEO. Gli oneri finanziari diversi si riferiscono prevalentemente alla penale relativa al rimborso anticipato del finanziamento HC Leo.

(3.16) Imposte

Il dettaglio della voce Imposte è il seguente:

<i>(Importo in Euro)</i>	2016	2015	Variazione
Proventi da consolidato fiscale	1.382.433	668.934	713.499
Totale imposte correnti	1.382.433	668.934	713.499
Imposte differite attive e passive	137.860	(68.750)	206.610
Totale imposte differite attive e passive	137.860	(68.750)	206.610
Totale imposte	1.520.293	600.184	920.109

Di seguito si espone la tabella relativa alla riconciliazione tra l'onere teorico IRES risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Descrizione	Importo 2016	Imposte 2016	Importo 2015	Imposte 2015
Risultato ante imposte	(18.550)		(4.251)	
Imposta teorica	27,50%	(5.101)	27,50%	(1.169)
Variazioni fiscali nette	18.550	5.101	4.251	1.169
Imponibile fiscale	0		0	
IRES dell'esercizio		0		0
IRAP		0		0
Proventi da Consolidato Fiscale		(1.382)		(669)
Variazione imposte anticipate/differite		(138)		69
Totale imposte		(1.520)		(600)

(3.17) Utile (perdita) per azione base e diluito

L'utile (perdita) per azione, evidenziato nei prospetti contabili, è calcolato dividendo il numeratore composto dall'utile (perdita) di pertinenza del Gruppo (€ 10.507.471) per il denominatore calcolato come media ponderata delle azioni in circolazione al netto delle eventuali azioni proprie del periodo (n. 857.143).

Politica di gestione dei rischi finanziari (IFRS 7)

La Società presidia, anche in un'ottica di Gruppo, l'esposizione in varia misura ai diversi rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riconducibili alla tipologia dei rischi di mercato riferibili principalmente al proprio investimento nel Gruppo Dedalus, ulteriormente distinguibili in:

- rischi di tasso, relativi agli effetti di variazioni dei tassi di interesse di mercato;
- rischi di cambio, conseguenti all'operatività in aree valutarie diverse da quella della divisa di denominazione;
- rischi di liquidità, relativi alla disponibilità di risorse finanziarie e alla facilità di accesso al mercato del credito e connessi all'esigenza di fare fronte agli impegni finanziari del Gruppo nel breve termine;
- rischi di credito (o di controparte), che rappresentano i rischi di inadempimento di obbligazioni commerciali o finanziarie assunte dalle varie controparti e derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento, impiego e copertura dei rischi.

La gestione dei rischi di tipo finanziario viene effettuata sulla base di linee guida definite dalla Società, nel rispetto

degli obiettivi definiti a livello centrale dal Consiglio di Amministrazione. Ciò consente anche di controllare e di coordinare l'operatività delle singole società controllate, attraverso una attività di pianificazione e controllo finanziario più efficace, di monitorare in modo sistematico i livelli di esposizione ai rischi finanziari del Gruppo e l'andamento di tesoreria e di fornire utili indicazioni per l'ottimizzazione della gestione dei rapporti con gli istituti di credito di riferimento. Secondo tali direttive, viene presidiata in maniera specifica la gestione dei singoli rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarne il relativo impatto, anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati. Gli strumenti derivati sono utilizzati ai soli fini di copertura.

Le passività finanziarie sono prevalentemente costituite da finanziamenti bancari, debiti commerciali e, in maniera residuale, debiti verso altri finanziatori. La gestione di tali passività è principalmente finalizzata al finanziamento dell'operatività del Gruppo.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che la Società non sia in grado di rispettare le proprie obbligazioni finanziarie a causa della difficoltà di reperire fondi a condizioni di prezzo correnti di mercato ("funding liquidity risk") o di liquidare attività sul mercato per reperire le risorse finanziarie necessarie ("asset liquidity risk"). La prima conseguenza è un impatto negativo sul conto economico nel caso in cui la Società sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per adempiere ai propri impegni. I fattori che principalmente influenzano la liquidità della Società sono rappresentati dalle risorse generate o assorbite dalle attività correnti operative e di investimento, dalle eventuali distribuzioni di dividendi, e dalle caratteristiche di scadenza e di disponibilità di rinnovo del debito o dalla scadenza e liquidabilità degli investimenti finanziari delle eccedenze di cassa. I fabbisogni o le eccedenze di liquidità sono monitorati su base giornaliera dalla Tesoreria al fine di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento della liquidità. Il "management" ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, con l'aggiunta dei fondi che si prevede saranno generati dall'attività corrente operativa, consentiranno alla Società di fare fronte con tranquillità al rimborso degli utilizzi dei finanziamenti alla loro naturale scadenza e a soddisfare i fabbisogni derivanti dall'attività di investimento e di gestione del capitale circolante operativo.

Analisi per scadenza delle passività finanziarie

31/12/2016	Valore contabile al 31/12/2016	Entro un anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti vs amministratori per emolumenti	860.877	657.252	203.625	-
Debiti vs altri finanziatori	9.696.897	155.811	9.541.086	
Prestiti fruttiferi soci	72.380		72.380	
Obbligazioni	69.730.211		69.730.211	
Debiti commerciali	3.331.817	3.331.817		

Rischio mercato e di credito

I mercati finanziari nazionali e internazionali hanno risentito in maniera determinante della crisi attualmente in atto determinando un rallentamento molto pesante dell'economia. Per il settore dell'ICT sanitario in ambito nazionale, tuttavia, l'esercizio non è stato un anno di forte recessione ed ha risentito solo in parte della crisi in quanto il settore è notoriamente anti-ciclico.

La società è esposta al rischio connesso ai tempi di pagamento dei clienti che essendo principalmente enti pubblici hanno termini di pagamento molto lunghi. A causa di questa situazione la Società riscontra tempi di incasso delle proprie fatture molto lunghi.

Complessivamente l'arco temporale che intercorre fra la maturazione del ricavo e il relativo incasso è stimato in circa un anno. Questo comporta per la controllata indiretta Dedalus S.p.A., un'elevata incidenza di crediti clienti sul valore della produzione. Di contro i clienti sono, generalmente, solvibili quindi non si hanno significativi rischi di solvibilità. I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione stimata sulla base del rischio di inadempimento della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici. Uno strumento utilizzato per la gestione del rischio di credito commerciale è la stipula di contratti di "factor", con l'obiettivo di prevenire il rischio di mancato pagamento attraverso una puntuale selezione del portafoglio clienti operata congiuntamente con il "factor", che si impegna a garantire l'indennizzo in caso di insolvenza. In generale la Società ritiene che le politiche di "credit risk management" adottate abbiano permesso di contenere entro limiti accettabili lo scaduto e le insolvenze per le quali è stato necessario ricorrere a misure legali di recupero del credito.

La tabella di attività finanziarie di sotto riportata mostra come l'esposizione della Società al rischio di credito è rappresentata dal valore contabile delle poste rappresentative di attività finanziarie in essere al 31 dicembre 2016 e quasi esclusivamente limitata alla quota corrente.

Rischio di cambio

La società sta cominciando ad operare in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute. L'esposizione al rischio di cambio deriva soprattutto dalla distribuzione geografica dei paesi in cui vende i propri prodotti o finanzia le fasi di start up delle nuove società acquisite.

Rischio di tasso d'interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse di mercato influiscono sul livello degli oneri finanziari netti e sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie. La Società è esposta al rischio di conseguire a conto economico un aumento dei costi finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse. La Società utilizza risorse finanziarie di terzi principalmente sotto forma di debito bancario regolato a tasso variabile. Variazioni nei tassi di interesse di mercato incidono solo sul costo dei finanziamenti e sul rendimento delle forme di impiego e quindi sul livello degli oneri e dei proventi finanziari della Società, e non anche sul loro "fair value". La sensibilità al rischio di tasso è monitorata dalla Capogruppo tenendo opportunamente in considerazione l'esposizione complessiva, attraverso una gestione coordinata del debito e della liquidità disponibile e delle relative scadenze.

Alla data del 31 dicembre 2016 non sono in essere strumenti finanziari derivati di copertura del rischio di tasso di interesse, volti a trasformare l'indebitamento da variabile a fisso.

Altre informazioni

Di seguito vengono infine presentati i prospetti contenenti la descrizione delle attività e passività finanziarie esposte nello stato patrimoniale, divise in base alla categorie prevista dallo IAS 39 e confrontate con il corrispondente "fair value".

Categorie di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Dati in euro/000

31/12/2016	Finanziam. c.crediti	Attività finanziarie al fair value rilevato a C.E.		Att. finanz. disponibili per la vendita	Att. Finanz. detenute sino alla scadenza	Att.Finanz. di copertura	TOTALE VALOR E CONTA BILE	TOTALE FAIR VALUE
		Attività finanziarie designate al fair value al momento dell'iscrizio ne iniziale	Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
Crediti commerciali	2.219.271						2.219.271	2.219.271
Cassa e mezzi equivalenti	54.261						54.261	54.261

Passività finanziarie

Dati in euro/000

31/12/2016	Passività finanziarie al fair value rilevato a C.E.		Altre passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	TOTALE VALORE CONTABILE	TOTALE FAIR VALUE
	Passività finanziarie designate al fair value al momento dell'iscrizione iniziale	Passività finanziarie detenute per la negoziazione			
Debiti vs amministratori per emolumenti			860.877	860.877	860.877
Debiti vs altri finanziatori			9.696.897	9.696.897	9.696.897
Prestiti fruttiferi soci			72.380	72.380	72.380
Obbligazioni			69.730.211	69.730.211	69.730.211

Debiti commerciali			3.331.817	3.331.817	3.331.817
--------------------	--	--	-----------	------------------	------------------

Fair value e valore contabile

Ai sensi dell'IFRS 7 par. 25 si dichiara che il fair value delle attività e passività finanziarie riconosciute in bilancio è pari al loro valore contabile.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

L'IFRS 7 par. 27A richiede che gli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value stesso.

I livelli previsti dal principio di riferimento sono tre:

Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

- Corrispettivi della Società di Revisione

Nella tabella sottostante si riporta l'esposizione dei compensi corrisposti dalla Società Capogruppo alla Società di Revisione ed all'entità appartenenti alla sua rete relativi a compensi per incarichi di revisione e per le prestazioni di altri servizi, distinti per tipo di servizio in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2427, 1° comma, n.16-bis del codice civile.

Tipologia di servizi	Soggetto erogante il servizio	Costo 2016
Revisione Contabile	KPMG S.p.A	15.000
	Totale	15.000

-Elenco Parti correlate e tabella riepilogativa delle transazioni

Nel seguito si riporta l'elenco delle società considerate parti correlate, così come definite dallo IAS 24.

Si precisa che le transazioni commerciali, avvenute con tali entità, sono state concluse alle normali condizioni di mercato e che tutte le operazioni sono state concluse nell'interesse della Società.

Oltre alle società sopra riportate sono considerate parti correlate anche le persone fisiche rappresentate dai soci delle società azioniste della società controllante, dai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, i dirigenti con responsabilità strategica nella gestione, pianificazione e controllo, gli stretti familiari di uno di tali soggetti così come individuati dallo IAS 24.

Elenco parti correlate	Tipologia e rapporto di correlazione
Millennium S.r.l.	Società controllata
Intema Sanità S.r.l.	Società controllata
Radiosity S.r.l. in liquidazione	Società controllata
Sago I.S. S.r.l.	Società controllata
Sicilia Sistemi Tecnologie S.r.l.	Società controllata
Dedalus Piemonte S.r.l.	Società controllata
Dedalus Clinic S.r.l.	Società controllata
Avelcoveb S.r.l.	Società controllata
Dedalus Southern Africa PTY. Ltd	Società controllata
Dedalus Helthcare Srl Romania	Società controllata
Dedalus Healthcare (Shanghai) Co., Ltd	Società controllata

Dajinq Sunway Software Co	Società controllata
Dedalus Global Service SA	Società controllata
Erp Solutions S.r.l.	Società controllata
Informatica Medica S.r.l.	Società controllata
Dcare S.r.l.	Società controllata
Bioduct S.r.l.	Società controllata
Dedalus Healthcare Limited	Società controllata
Bertone ICT S.r.l.	Società controllata
Dedalus US Corp.	Società controllata
Faranani HC Solutions	Società controllata
NoemaLife S.p.A.	Società controllata
Ghenos S.r.l.	Società controllata indiretta
NoemaLife Argentina S.r.l	Società controllata indiretta
Infinit UK Ltd	Società controllata indiretta
MTT Pro S.r.l.	Società controllata indiretta
Service Life S.r.l.	Società controllata indiretta
NoemaLife UK Ltd	Società controllata indiretta
Codices S.r.l.	Società controllata indiretta
Medasys	Società controllata indiretta
ConnexaLife S.r.l.	Società controllata indiretta
MMC Consulting S.r.l.	Società controllata indiretta
Mexys	Società controllata indiretta
Kerlife S.r.l.	Società controllata indiretta
Solinfo S.r.l.	Società controllata indiretta
NoemalifeMena	Società controllata indiretta
NoemaLife Chile	Società controllata indiretta
NoemaLife Messico	Società controllata indiretta
NoemaLife Adria	Società controllata indiretta
Dedalus Teamnet	Società consociata
Nethealth Solution LTD	Società consociata
Dedalus Tunisie	Società consociata
Him.it S.r.l.	Società consociata
Mediatec Informatica S.r.l.	Società consociata
Movimento per la Salute S.r.l.	Società consociata
Prohealth S.r.l.	Società consociata
C.U. S.r.l.	Società consociata

Transazioni e natura dei rapporti con parti correlate e collegate

Le operazioni poste in essere con parti correlate sono relative al consolidato fiscale. Si rimanda alla sezione 3.5 della presente nota per ulteriori dettagli.

Le operazioni con parti correlate sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni delle leggi vigenti e sono regolate a prezzi di mercato. Si segnala che non sono state poste in essere, né risultano in essere alla fine dell'esercizio, operazioni atipiche o inusuali, per tali intendendosi quelle estranee alla ordinaria gestione della Società, ovvero in grado di incidere significativamente sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria della Società.

-Altre informazioni

Privacy – Trattamento dati personali

La società ha adottato le misure previste per legge in materia di tutela dei dati personali. In particolare, sono state adottate le misure minime di sicurezza ritenute opportune in relazione all'organizzazione aziendale, sulla base delle disposizioni di legge in materia.

Informazioni relative all'ambiente

Non esistono rischi significativi inerenti l'impatto ambientale visto il settore in cui opera la società.

Documento programmatico sulla sicurezza dei dati

Per disciplinare in ogni suo aspetto la materia garantendo maggiore coordinamento/controllo e miglior rispondenza ai principi ispiratori della legge, Dedalus S.p.A. si è dotata sin dal 2006 di un “Regolamento Interno per la Tutela dei Dati Personali”, giunto già alla sua terza release (tuttora in vigore), integrando ed allargando i contenuti che erano previsti per il Documento Programmatico sulla Sicurezza.

E’ da prevedere la redazione del Disciplinare Privacy (ex DPS) comprensivo dell’analisi dei rischi e delle misure di sicurezza adottate o da adottare. Nonostante il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) non sia più obbligatorio ad opera del D.L. 5 del 2012 che ha soppresso l’art. 34, lett. g) del D.lgs. 196 del 2003, lo stesso verrà redatto per avere un documento unico di sintesi di tutti gli adempimenti da mostrare all’Autorità competente in caso di controllo.

Certificazione di qualità

A inizio 2010, a seguito della nascita della nuova Dedalus con l’incorporazione delle società controllate, la Politica per la Qualità è stata ridisegnata con la creazione di un nuovo sistema di gestione, già presente in azienda fin dal 2000. Nel corso dei successivi anni il SGQ ha continuato a modificarsi per recepire i cambiamenti dell’organizzazione ed è stato esteso ad altre società, ciò ha consentito di consolidare progressivamente un sistema conforme alla norma ISO 9001:2008 efficace ed efficiente.

L’attuale certificato, emesso in data 24/12/2010 e valido fino al 20/06/2016, si trova in una fase di rinnovo e contemporaneo passaggio alla nuova norma ISO 9001:2016.

Dedalus è inoltre conforme ai requisiti della ISO/IEC 27001:2013 per i sistemi di gestione della sicurezza delle informazioni per l’erogazione di servizi di “housing e hosting”. Nel marzo 2016 è stato effettuato il rinnovo della certificazione ed emesso il certificato N° 14885-L con scadenza 13 aprile 2019.

Firenze, lì 31 maggio 2017

IL PREDISENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Giorgio Moretti)

APPENDICE 1 - TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS

PREMESSA

Questa appendice fornisce le riconciliazioni tra il risultato d'esercizio e il patrimonio netto determinato secondo i principi contabili italiani in precedenza adottati e gli stessi valori secondo gli IAS/IFRS relativi a precedenti periodi presentati ai fini comparativi nella nota esplicativa al Bilancio della Società al 31 dicembre 2016, come richiesto dall'IFRS 1 - Prima adozione degli IFRS – nonché le relative note esplicative.

TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

La Società ha applicato in modo retrospettivo a tutti i periodi inclusi nel primo bilancio redatto secondo i principi contabili IFRS e alla situazione patrimoniale e finanziaria di apertura, i principi contabili in vigore al 31 dicembre 2016.

Gli effetti della transizione agli IFRS sono stati riconosciuti direttamente nel patrimonio netto di aperture in una riserva appositamente nominata.

PRINCIPALI DIFFERENZE RISCONTRATE A SEGUITO DELLA CONVERSIONE AI PRINCIPI CONTABILI IFRS

ATTIVITA' IMMATERIALI

In base agli IFRS, i costi di impianto e ampliamento non presentano i requisiti per essere considerati come attività immateriali e quindi sono spesati nel Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I principi contabili IAS/IFRS prevedono che gli oneri accessori sostenuti per il contratto di finanziamento devono essere imputati a diminuzione delle passività finanziarie non correnti.

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEDALUS HOLDING S.p.A. AL
01/01/2015

A T T I V O		31 dicembre 2014	Effetti IAS	31 dicembre 2014
(importi in Euro)		Principi contabili italiani		Principi contabili IAS/IFRS
A)	ATTIVITA' NON CORRENTI			
	Attività immateriali a vita utile definita	2.604.192	- 2.603.948	244
	Partecipazioni in altre imprese	79.036.143	-	79.036.143
	Imposte differite attive	-	137.500	137.500
	TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	81.640.335	- 2.466.448	79.173.887
B)	ATTIVITA' CORRENTI			
	Crediti commerciali	53.250	-	53.250
	Crediti tributari	3.253.233	-	3.253.233
	Cassa e mezzi equivalenti	5.449.674	-	5.449.674
	TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	8.756.157	-	8.756.157
TOTALE ATTIVITA' A)+B)		90.396.492	- 2.466.448	87.930.044
P A S S I V O				
(importi in Euro)				
D)	PATRIMONIO NETTO			
	Capitale sociale	857.143	-	857.143
	Altre riserve e utili portati a nuovo	31.978.439	- 1.372.455	30.605.984
	Utile/(perdita) dell'esercizio di gruppo	-3.337.825	756.725	-2.581.100
	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	29.497.757	-615.730	28.882.027
E)	PASSIVITA' NON CORRENTI			
	Passività finanziarie non correnti	52.304.658	- 1.850.718	50.453.940
	TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	52.304.658	-1.850.718	50.453.940
F)	PASSIVITA' CORRENTI			
	Passività finanziarie correnti	6.030.000	-	6.030.000
	Debiti commerciali	99.032	-	99.032
	Debiti tributari	2.465.045	-	2.465.045
	TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	8.594.077	0	8.594.077
	TOTALE PASSIVITA'	60.898.735	-1.850.718	59.048.017
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' D)+E)+F)		90.396.492	-2.466.448	87.930.044

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEDALUS HOLDING S.p.A. AL
31/12/2015

A T T I V O		31 dicembre 2015	Effetti IAS	31 dicembre 2015
(importi in Euro)		Principi contabili italiani		Principi contabili IAS/IFRS
A)	ATTIVITA' NON CORRENTI			
	Attività immateriali a vita utile definita	2.059.845	- 2.059.723	122
	Partecipazioni in altre imprese	79.036.143	-	79.036.143
	Imposte differite attive	-	68.750	68.750
	TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	81.095.988	- 1.990.973	79.105.015
B)	ATTIVITA' CORRENTI			
	Crediti commerciali	9.150	-	9.150
	Crediti tributari	4.576.747	-	4.576.747
	Cassa e mezzi equivalenti	447.488	-	447.488
	TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	5.033.385	-	5.033.385
TOTALE ATTIVITA' A)+B)		86.129.373	- 1.990.973	84.138.400

P A S S I V O		31 dicembre 2015	Effetti IAS	31 dicembre 2015
(importi in Euro)		Principi contabili italiani		Principi contabili IAS/IFRS
D)	PATRIMONIO NETTO			
	Capitale sociale	857.143	-	857.143
	Altre riserve e utili portati a nuovo	28.640.613	- 615.729	28.024.884
	Utile/(perdita) dell'esercizio di gruppo	-4.416.675	765.474	-3.651.201
	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	25.081.081	149.745	25.230.826
E)	PASSIVITA' NON CORRENTI			
	Passività finanziarie non correnti	55.154.658	- 2.140.718	53.013.940
	TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	55.154.658	-2.140.718	53.013.940
F)	PASSIVITA' CORRENTI			
	Passività finanziarie correnti	3.010.000	-	3.010.000
	Debiti commerciali	120.969	-	120.969
	Debiti tributari	2.762.665	-	2.762.665
	TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	5.893.634	-	5.893.634
	TOTALE PASSIVITA'	61.048.292	-2.140.718	58.907.574
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' D)+E)+F)		86.129.373	-1.990.973	84.138.400

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DELL'UTILE/PERDITA DEDALUS HOLDING S.P.A. AL 31/12/2015

CONTO ECONOMICO		31 dicembre 2015	Effetti IAS	31 dicembre 2015
(importi in Euro)		Principi contabili italiani		Principi contabili IAS/IFRS
A)	RICAVI OPERATIVI			
	Altri ricavi	21.759	-	21.759
	TOTALE RICAVI OPERATIVI	21.759	-	21.759
B)	COSTI OPERATIVI			
	Per servizi	110.681	-	110.681
	Altri costi operativi	2.768	-	2.768
	TOTALE COSTI OPERATIVI	113.449	-	113.449
	MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	-91.690	-	-91.690
	Ammortamenti	544.346	- 544.224	122
C)	RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	-636.036	544.224	-91.812
D)	GESTIONE FINANZIARIA			
	Proventi finanziari	50.428	-	50.428
	Oneri finanziari	-4.500.001	290.000	-4.210.001
	TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	-4.449.573	290.000	-4.159.573
E)	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (C+D)	-5.085.609	834.224	-4.251.385
	Imposte correnti	668.934	-	668.934
	Imposte differite	0	- 68.750	-68.750
F)	IMPOSTE	668.934	-68.750	600.184
G)	UTILE/(PERDITA) DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	-4.416.675	765.474	-3.651.201
	UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-4.416.675	765.474	-3.651.201

DEDALUS HOLDING S.P.A.
SEDE LEGALE IN FIRENZE – VIA COLLODI 6/C
CF E P.IVA 06405660488
REA 625937 – CCIAA DI FIRENZE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, C. 2, C.C.
BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2016

All'Assemblea dei soci di Dedalus Holding S.p.A.,

Premessa generale

Il Collegio Sindacale è entrato in carica il 28 luglio 2016 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 non ha svolto la funzione di controllo contabile. La presente relazione viene quindi redatta come "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

Il controllo e la revisione contabile sono stati affidati dalla società alla KPMG spa che nel corso di una riunione congiunta tenutasi il 13 giugno 2017 ha illustrato un documento intitolato "Revisione legale con chiusura al 31 dicembre 2016 Comunicazione con il Collegio Sindacale". Detto documento è stato definito come "documento di Gruppo" e come tale, con le opportune differenze di competenza, è stato recapitato ai Consigli di Amministrazione delle società nei confronti delle quali KPMG è incaricata della revisione e più precisamente:

- Dedalus Holding spa
- Dedalus Holding 2 spa
- Dedalus spa.

Si precisa infine, a corredo della premessa, che KPMG spa ha rilasciato in data odierna la sua relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 della Dedalus Holding spa, senza formulare alcun rilievo.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

an
C


Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il collegio sindacale è entrato in carica il 28 luglio 2016. Ha visionato gli atti societari immediatamente precedenti la nomina ed è stato informato sugli accadimenti aziendali recenti più rilevanti. I sindaci dichiarano pertanto di avere sufficiente conoscenza in merito a:

- i) tipologia dell'attività svolta;
- ii) struttura organizzativa e contabile;


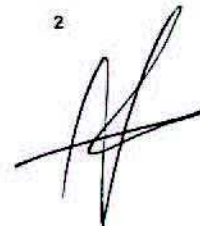
tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene precisato che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza, nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati, è stata attuata cronologicamente dopo l'affidamento dell'incarico (luglio 2016), ma comunque con il riscontro degli atti societari più rilevanti compiuti sotto il controllo del precedente Collegio.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" (di pertinenza della controllata indiretta Dedalus s.p.a.) non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Come detto in premessa, le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, la frazione di esercizio dal 28 luglio 2016 in poi. Frazione nel corso della quale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

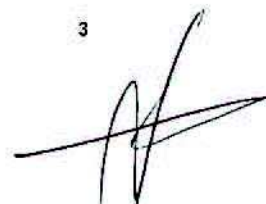
Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi



individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

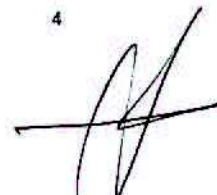
- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dai prospetti di bilancio, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;



- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché potessero essere depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione;
- la società di revisione ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo. Detta relazione è stata emanata in data 15 giugno 2017.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- la società ha predisposto il proprio bilancio secondo i principi contabili internazionali. Pertanto, il Bilancio al 31 dicembre 2016, a differenza di quello al 31 dicembre 2015, è stato predisposto sulla base degli International Reporting Standards – IFRS (IAS o IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea.
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*;
- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrato;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Dr.

G

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro 17.029.384 a seguito della iscrizione delle seguenti poste sintetiche:

- Attività non correnti: 84.704.711 euro di cui 84.492.434 relativi alla partecipazione di controllo in Dedalus Holding 2 spa;
- Attività correnti: 10.758.655 euro;
- Patrimonio netto: 8.201.442 euro con una perdita dell'esercizio di 17.029.384 euro;
- Passività non correnti: 79.547.302 euro, di 69,7 milioni circa relativi a prestito obbligazionario;
- Passività correnti: 7.714.622 euro.

La società non ha realizzato ricavi, mentre ha registrato i seguenti costi in sintesi ed in milioni di euro:

- Costi operativi: 2.382.826 euro;
- Gestione finanziaria netta: -16.166.851 euro con costi per 17.303.734 euro;
- Imposte: 1.520.293 euro.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Firenze, 15 giugno 2017

Il Collegio Sindacale
Giovanni Taliento (Presidente)

Diego De Francesco

Pedro Palau

